

Indice

Giovanni Prini. Il potere del sentimento La Repubblica Roma - Roma - 15/02/2017	5
Giovanni Prini. Il potere del sentimento La Repubblica Roma - Roma - 14/02/2017	6
Giovanni Prini, il potere del sentimento Documenti interni - 13/02/2017	7
Giovanni Prini. Il potere del sentimento La Repubblica Roma - Roma - 12/02/2017	17
Giovanni Prini il potere del sentimento La Repubblica Roma - Roma - 11/02/2017	18
GIOVANNI PRINI Trovaroma - 09/02/2017	19
GIOVANNI PRINI: IL POTERE DEL SENTIMENTO Wanted in Rome - 01/02/2017	20
Giovanni Prini. Il potere del sentimento La Repubblica Roma - Roma - 10/02/2017	21
Giovanni Prini La Repubblica Roma - Roma - 09/02/2017	22
Giovanni Prini. Il potere del sentimento La Repubblica Roma - Roma - 08/02/2017	23
In mostra alla GAM di Roma le sculture e i dipinti di Prini Libero - 08/02/2017	24
Giovanni Prini. Il potere del sentimento La Repubblica Roma - Roma - 07/02/2017	25
GIOVANNI PRINI Trovaroma - 02/02/2017	26
Giovanni Prini. Il potere del sentimento La Repubblica Roma - Roma - 05/02/2017	27
Giovanni Prini La Repubblica Roma - Roma - 03/02/2017	28
GIOVANNI PRINI. IL POTERE DEL SENTIMENTO La Repubblica Roma - Roma - 02/02/2017	29
Roma - Giovanni Prini Antiquariato - 01/02/2017	30
Giovanni Prini. Il potere del sentimento La Repubblica Roma - Roma - 01/02/2017	31
GIOVANNI PRINI. IL POTERE DEL SENTIMENTO	32

La Repubblica Roma - Roma - 31/01/2017	
Due nuove opere alla GAM Documenti interni - 30/01/2017	33
Giovanni Prini, il potere del sentimento La Repubblica Roma - Roma - 29/01/2017	36
GIOVANNI PRINI Trovaroma - 26/01/2017	37
GIOVANNI PRINI. IL POTERE DEL SENTIMENTO La Repubblica Roma - Roma - 28/01/2017	38
GIOVANNI PRINI. IL POTERE DEL SENTIMENTO La Repubblica Roma - Roma - 27/01/2017	39
GIOVANNI PRINI. IL POTERE DEL SENTIMENTO La Repubblica Roma - Roma - 26/01/2017	40
GIOVANNI PRINI. IL POTERE DEL SENTIMENTO La Repubblica Roma - Roma - 25/01/2017	41
Ritratto di Giacomo Balla e Maschera di Giovanni Prini http://www.zedinfo.it/paginaNotizia.php?idNotiziaDaAprire=3443 Documenti interni - 24/01/2017	42
GIOVANNI PRINI. IL POTERE DEL SENTIMENTO La Repubblica Roma - Roma - 24/01/2017	44
GIOVANNI PRINI Trovaroma - 19/01/2017	45
Il potere del sentimento riscopre Giovanni Prini La Lettura - 22/01/2017	46
Giovanni Prini Il potere del sentimento La Repubblica Roma - Roma - 22/01/2017	47
Giovanni Prini. Il potere del sentimento La Repubblica Roma - Roma - 21/01/2017	48
GIOVANNI PRINI. IL POTERE DEL SENTIMENTO La Repubblica Roma - Roma - 20/01/2017	49
Prini, sous le signe de Rodin (prini, sotto il segno di Rodin) Artaujourd'hui.info - 19/01/2017	50
Giovanni Prini La Repubblica Roma - Roma - 18/01/2017	52
Il potere del sentimento http://www.contrappunti.info/novita/il-potere-del-sentimento-nellopera-di-giovanni-prini/ Documenti interni - 18/01/2017	53
Giovanni Prini. Il potere del sentimento La Repubblica Roma - Roma - 17/01/2017	56
Giovanni Prini. Il potere del sentimento	57

La Repubblica Roma - Roma - 15/01/2017	
Giovanni Prini e il potere del sentimento Il Tempo (IT) - 15/01/2017	58
Giovanni Prini quotidianoarte.it - 09/01/2017	59
Giovanni Prini nella Capitale QN - 09/01/2017	64
GIOVANNI PRINI. IL POTERE DEL SENTIMENTO La Repubblica Roma - Roma - 08/01/2017	65
GIOVANNI PRINI. IL POTERE DEL SENTIMENTO La Repubblica Roma - Roma - 07/01/2017	66
GIOVANNI PRINI. IL POTERE DEL SENTIMENTO La Repubblica Roma - Roma - 05/01/2017	67
L'avanguardia in un giocattolo Il Giornale Dell'arte - 01/01/2017	68
Fra ritratti, sculture e marmi: le opere di Giovanni Prini alla Galleria Arte Moderna di Roma ilmessaggero.it - 05/01/2017	69
GIOVANNI PRINI. IL POTERE DEL SENTIMENTO La Repubblica Roma - Roma - 04/01/2017	73
Giovanni Prini Arte (IT) - 01/01/2017	74
"Giovanni Prini. Il potere del sentimento" a Roma in mostra il grande scultore del Novecento tgtourism.tv - 22/12/2016	75
Giovanni Prini alla GAM di Roma (fonte:scenaiustrata.com) Documenti interni - 01/01/2017	79
http://www.scenaiustrata.com/public/spip.php?article1907 Giovanni Prini alla GAM di Roma Documenti interni - 01/01/2017	83
Giovanni Prini. Il potere del sentimento (fonte: zedinfo.it) Documenti interni - 26/12/2016	87
Giovanni Prini:elogio del sentimento ildispari.it - 22/12/2016	93



GIOVANNI PRINI. IL POTERE DEL SENTIMENTO

La figura e il complesso percorso artistico di uno dei più significativi scultori del Novecento. italiano.

Fino al 26 marzo alla **Galleria d'Arte Moderna** - via Francesco Crispi 24, informazioni 060608. Mart/dom 10-18.30. biglietto 7,50/6,50 euro.



GIOVANNI PRINI. IL POTERE DEL SENTIMENTO

La figura e il complesso percorso artistico di uno dei più significativi scultori del Novecento italiano.

Fino al 26 marzo alla **Galleria d'Arte Moderna** - via Francesco Crispi 24, informazioni 060608. Mart/dom 10-18.30. biglietto 7,50/6,50 euro.



- [About us](#)
- [Redazione](#)
- [Partners](#)
- [Links](#)
- [Contact](#)



- [TURISMO»](#)
- [NOTIZIE OGGI](#)
- [WELLNESS](#)
- [KALEIDOSCOPE](#)
- [CULTURA»](#)
- [ARCHIVIO](#)
- [English»](#)

[ARTE](#), [CULTURA](#), [NOTIZIE OGGI](#)

“Giovanni Prini, il potere del sentimento”



Alla Galleria d'Arte Moderna di Roma , fino al 26 marzo 2017

di Luisa Chiumenti

Giovanni Prini (1877 – 1958) fu un artista molto vivace che riuscì ad immettere la propria creatività sia come scultore, che come pittore e artigiano, nel fermento creativo della Roma dell'epoca.

Trasferitosi da Genova a Roma agli inizi del Novecento, è qui che, insieme con la moglie Orazia Belsito, apre le porte della sua casa-studio sulla via Nomentana agli esponenti più giovani della vita culturale della capitale, amici, intellettuali e artisti tra cui Duilio Cambellotti, Umberto Boccioni, Cipriano Efisio Oppo, Sibilla Aleramo, Gino Severini, Ettore Ximenes, Antonio Maraini, Giacomo Balla.

Prima rassegna a lui dedicata da una Istituzione pubblica qual è la Galleria d'Arte Moderna di Roma di Via Crispi, la mostra è stata promossa da Roma Capitale, Assessorato alla Crescita culturale – Sovrintendenza Capitolina ai Beni Culturali e Archivi delle Arti Applicate italiane del XX secolo, per la cura di Maria Paola Maino...



Ed ecco “il salotto Prini” di Palazzo Lanzavecchia sulla Via Nomentana, raffigurato anche da Balla in un celebre dipinto in mostra, ricostruito in una sala all’interno della Galleria, con il tavolo e i mobili d’epoca disegnati dallo stesso Prini. Frequentato da amici artisti e intellettuali, da Cambellotti a Boccioni, a Ximenes, Bertoletti, Cipriano Efsio Oppo, Corazzini e Balla, ricostruisce l’atmosfera di un ambiente intellettuale romano che proponeva la propria fervida creatività in quello che era all’epoca il clima culturale romano. Molti di tali artisti lasciarono poi le proprie opere che appaiono esposte in mostra. Dopo la sede di via Nomentana l’artista abitò sempre a Roma, ma prima in Prati, a via Oslavia , vicino a Balla, aprendo invece lo studio in un primo tempo in centro città, a Corso Umberto e poi a Viale Pinturicchio con studio a Via Vodice.

Nell’ambito della Secessione romana, di cui fu anche uno dei promotori, Prini partecipò, fra il 1913 e il 1916, a tutte le mostre del gruppo ma seguì anche, molto da vicino, quelli che erano allora gli impegni della cultura militante verso i problemi sociali di chi abitava nell’Agro Romano nella linea di quel “socialismo umanitario” che aveva nelle sue file, sul finire dell’ Ottocento, personaggi di spicco come Cambellotti, Giovanni Cena e Alessandro Marcucci.



La mostra, curata da Maria Paola Maino, presenta 130 opere, che documentano percorso artistico di Prini nella sua interezza: dal grande marmo “Gli amanti” del 1909 / 1913, che apre la rassegna e ricorda il “Bacio” di Klimt (conservato nella stessa Galleria d’Arte Moderna) a quella particolare “versione ridotta” in ceramica e colature e “Le gemelle Azzariti”, il bronzo esposto nel 1913 alla prima mostra della Secessione Romana. Poi le opere minori e di arte applicata.

La mostra alterna quindi marmi e bronzi a dipinti, disegni, schizzi preparatori, studi, mobili, ceramiche, giocattoli, in gran parte provenienti dagli eredi, ma anche da collezioni private e dallo stesso museo (presentate alle Quadriennali di Roma e alle Biennali di Venezia). In mostra ci sono le opere di Prini e i molti ritratti della moglie Orazia a olio e ceramica, rappresentata come una rondine, e di altri artisti che hanno avuto rapporti con lui. Grandi artisti come Balla presente con un olio inedito del 1903, Cambellotti con “Nudo” del 1904, Sironi con “Ballerina” del 1916, Severini con “Autoritratto” del 1904 e “Giovane ragazza in blu” del 1905.

Ed ecco, in due vetrine esposti anche giocattoli, come la meravigliosa “Mandria” in legno dipinto, realizzata da Cambellotti fra il 1915 e il 1918 e i Birilli e i giocattoli basculanti in cartapesta e legno di Prini, che nel 1919 aveva firmato un contratto con la fabbrica di giocattoli S. F. A. G. I. di Roma. C’è anche un piccolo gnomo rosso basculant firmato da Vittorio Grassi, alcuni anche esposti anche al Moma di New York.



Numerose le opere che Prini ha lasciato nella città e che sono analiticamente segnate su una grande mappa di Roma: dal fregio sulla facciata all’interno del pronao della Galleria Nazionale d’Arte Moderna realizzato nel 1911 (l’anno della grande esposizione internazionale per celebrare i cinquant’anni dell’Unità d’Italia), ai numerosi monumenti per le tombe del Verano, alle sculture per il Giardino del lago a Villa Borghese e per la Passeggiata del Pincio, fino agli interventi nella Casa Madre dei mutilati e invalidi di guerra a Piazza Adriana ed al portale dell’attuale Ministero dello sviluppo economico a Via Veneto, come pure il portale per la chiesa dei SS Pietro e Paolo all’Eur, la Pietà per la cappella della Città Universitaria, ed anche l’altorilievo per il Boccascena del Teatro Costanzi del ’28.

Moltissime le carte, le foto, le pubblicazioni e i ricordi presenti in mostra grazie al prestito degli Archivi delle arti applicate italiane, ma soprattutto da ricordare sono anche le opere di Prini come ceramista, creatore di oggetti in ceramica invetriata e terracotta. Significativo è al riguardo il fatto che il manifesto dell’Associazione Propaganda Artistica Industriale per il rinnovamento delle arti applicate, del 1917, annovera anche la sua firma insieme con quelle di Galileo Chini, Plinio

Nomellini e Aleardo Terzi e che l'artista partecipò con le sue opere anche alla Mostra delle Arti Decorative di Monza del '23.

Per informazioni:

Galleria d'Arte Moderna di Roma, Via Francesco Crispi 24.

tel. 060608

www.galleriaartemodernaroma.it

Share:

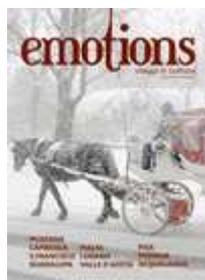
Tweet

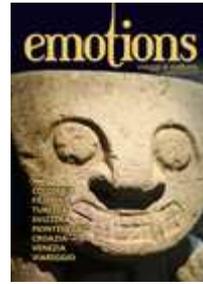
MI place {

Read Emotions in English

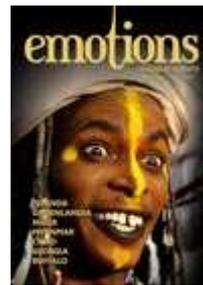
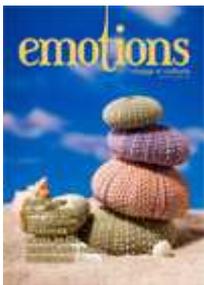
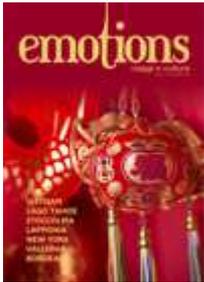
-  [SriLankan vying for four prestigious titles at APEX Passenger Choice Awards 2015](#)
-  [MEKONG'S MOST ACCLAIMED TRAVEL AWARDS](#)
-  [Travel Exhibition in Vietnam](#)
-  [EGYPT'S HEART OF HISTORY AND CULTURE](#)
-  [The straits to luxury experience by YTL Hotels](#)

Riviste 2016

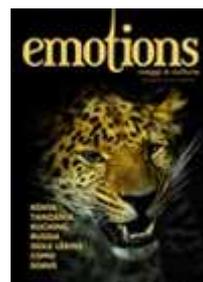
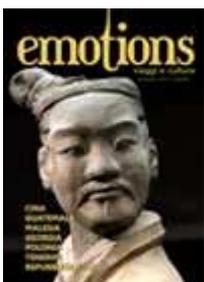
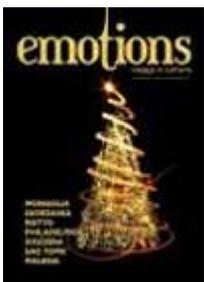




Riviste 2015

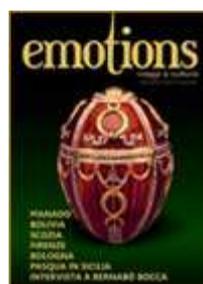
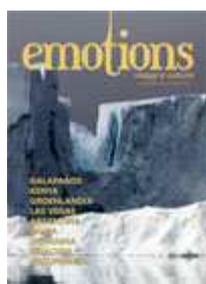
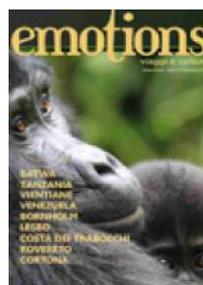
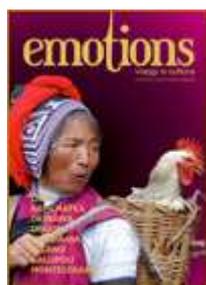
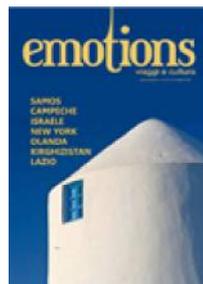
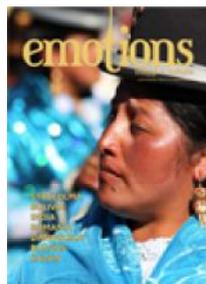


Riviste 2014





Riviste 2012-2013





Ritrovaci su Facebook



Social Network

-  [Emotions Magazine](#)
-  [Trovaci su Twitter](#)

-  [Entra nel Mondo Google+ con Emotions Magazine](#)
-  [Mandaci un video](#)
-  [Scopri il nostro canale](#)

Latest Tweets

- No Twitter messages.

Segui @emotionsmag 3.534 follower

Copyright © 2017 — [Emotions Magazine](#). All Rights Reserved



GIOVANNI PRINI. IL POTERE DEL SENTIMENTO

La figura e il complesso percorso artistico di uno dei più significativi scultori del Novecento italiano.

Fino al 26 marzo alla **Galleria d'Arte Moderna** - via Francesco Crispi 24, informazioni 060608. Mart/dom 10-18.30. biglietto 7,50/6,50 euro.



GIOVANNI PRINI. IL POTERE DEL SENTIMENTO

La figura e il complesso percorso artistico di uno dei più significativi scultori del Novecento italiano.

Fino al 26 marzo alla **Galleria d'Arte Moderna** - via Francesco Crispi 24, informazioni 060608. Mart/dom 10-18.30. biglietto 7,50/6,50 euro.



GIOVANNI PRINI

Prima mostra istituzionale dedicata a **Giovanni Prini** (Genova 1877-Roma 1958), scultore fra i più significativi delle arti plastiche del Novecento, ma anche decoratore e creatore d'oggetti d'uso e di giocattoli. La mostra ha per titolo "Il potere del sentimento" e raccoglie bronzi, marmi, piccoli gruppi di bambini, composizioni di figure femminili e maschili, ritratti e disegni fino a mobili, ceramiche, giocattoli.

● **GALLERIA D'ARTE MODERNA DI ROMA**, via Francesco Crispi 24; tel. 060608. Ingresso 7,50 euro, ridotto 6,50 euro. Orario: 10-18,30; 24 e 31 dicembre 10-14; **fino al 26 marzo**.

PAESE :Italia
PAGINE :3-4
SUPERFICIE :5 %

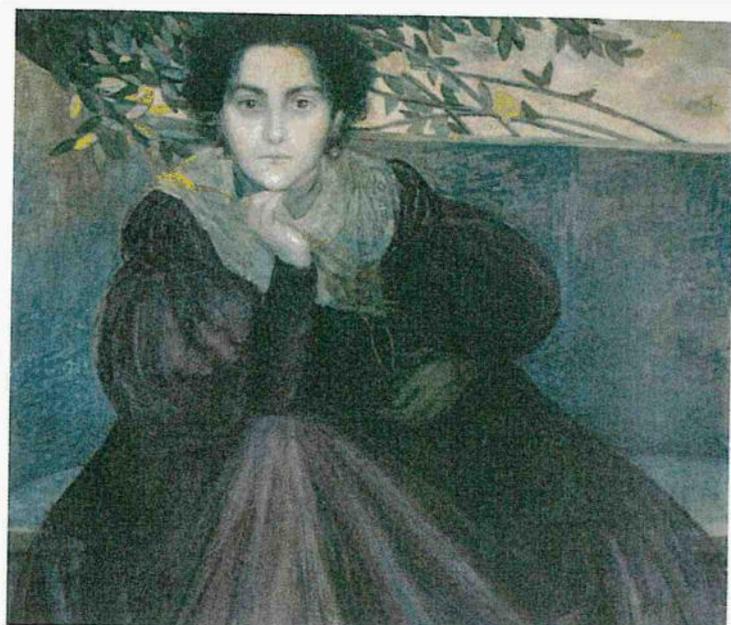
Wanted in Rome

► 1 febbraio 2017



**GIOVANNI PRINI:
IL POTERE DEL SENTIMENTO
21 Dec-26 March**

Rome's municipal modern art gallery presents an exhibition showing the art of Giovanni Prini (1877-1958) featuring marble and bronze sculptures, paintings, drawings, ceramics, furniture and toys. Galleria d'Arte Moderna di Roma Capitale, Via Francesco Crispi 24, tel. **060608**, www.galleriaartemodernaroma.it.



Giovanni Prini: Il Potere del Sentimento exhibition at the Galleria d'Arte Moderna di Roma Capitale. *Ritratto della fidanzata Orazia Belsito, 1899*, by Prini.



GIOVANNI PRINI. IL POTERE DEL SENTIMENTO

La figura e il complesso percorso artistico di uno dei più significativi scultori del Novecento italiano.

Fino al 26 marzo alla **Galleria d'Arte Moderna** - via Francesco Crispi 24, informazioni 060608. Mart/dom 10-18.30. biglietto 7,50/6,50 euro.





GIOVANNI PRINI. IL POTERE DEL SENTIMENTO

La figura e il complesso percorso artistico di uno dei più significativi scultori del Novecento italiano. Fino al 26 marzo alla **Galleria d'Arte Moderna** - via Francesco Crispi 24, informazioni 060608. Mart/dom 10-18.30. biglietto 7,50/6,50 euro.



GIOVANNI PRINI. IL POTERE DEL SENTIMENTO

La figura e il complesso percorso artistico di uno dei più significativi scultori del Novecento. italiano.

Fino al 26 marzo alla **Galleria d'Arte Moderna** - via Francesco Crispi 24, informazioni 060608. Mart/dom 10-18.30. biglietto 7,50/6,50 euro.



In mostra alla GAM di Roma le sculture e i dipinti di Prini

La **Galleria d'Arte Moderna** di Roma ospita fino al 26 marzo la mostra «**Giovanni Prini. Il potere del sentimento**», a cura di Maria Paola Maino, sull'arte di Prini (Genova 1877-Roma 1958) attraverso la scultura, i dipinti, i disegni, le ceramiche, i mobili, i giocattoli, il salotto tenuto con la moglie Orazia Belsito nella casa-studio sulla Nomentana e le opere degli artisti amici (da Balla a Sironi).



GIOVANNI PRINI. IL POTERE DEL SENTIMENTO

La figura e il complesso percorso artistico di uno dei più significativi scultori del Novecento italiano.

Fino al 26 marzo alla **Galleria d'Arte Moderna** - via Francesco Crispi 24, info 060608. Mart/dom 10-18.30. biglietto 7,50/6,50 euro.



**GIOVANNI PRINI**

Prima mostra istituzionale dedicata a Giovanni Prini (Genova 1877-Roma 1958), scultore fra i più significativi delle arti plastiche del Novecento, ma anche decoratore e creatore d'oggetti d'uso e di giocattoli. La mostra ha per titolo "Il potere del sentimento" e raccoglie bronzi, marmi, piccoli gruppi di bambini, composizioni di figure femminili e maschili, ritratti e disegni fino a mobili, ceramiche, giocattoli.

● **GALLERIA D'ARTE MODERNA DI ROMA**, via Francesco Crispi 24; tel. **060608**. Ingresso 7,50 euro, ridotto 6,50 euro. Orario: 10-18,30; 24 e 31 dicembre 10-14; **fino al 26 marzo**.



GIOVANNI PRINI. IL POTERE DEL SENTIMENTO

La figura e il complesso percorso artistico di uno dei più significativi scultori del Novecento italiano.

Fino al 26 marzo alla **Galleria d'Arte Moderna** - via Francesco Crispi 24, Mart/dom 10-18.30. biglietto 7,50/6,50 euro. info 060608



GIOVANNI PRINI. IL POTERE DEL SENTIMENTO

La figura e il complesso percorso artistico di uno dei più significativi scultori del Novecento italiano.

Fino al 26 marzo alla **Galleria**

d'Arte Moderna - via Francesco

Crispi 24, info 060608.

Mart/dom 10-18.30.

biglietto 7,50/6,50 euro.



GIOVANNI PRINI. IL POTERE DEL SENTIMENTO

La figura e il complesso percorso artistico di uno dei più significativi scultori del Novecento. italiano. Fino al 26 marzo alla **Galleria d'Arte Moderna** - via Francesco Crispi 24, info 060608. Mart/dom 10-18.30. biglietto 7,50/6,50 euro.



► 1 febbraio 2017

Roma

Giovanni Prini. **Il potere del sentimento**

Fino al 26 marzo

*Oli, disegni, marmi e bronzi, ceramiche,
mobili e giocattoli di Prini posti accanto
a opere di frequentatori della sua casa-studio.*

Galleria d'Arte Moderna

Info: tel. 06-0608.

*"Sibilla Aleramo", olio su tela di Giovanni
Prini (1877-1958).*





GIOVANNI PRINI. IL POTERE DEL SENTIMENTO

La figura e il complesso percorso artistico di uno dei più significativi scultori del Novecento. italiano. Fino al 26 marzo alla **Galleria d'Arte Moderna** - via Francesco Crispi 24, info 060608. Mart/dom 10-18.30. biglietto 7,50/6,50 euro.



GIOVANNI PRINI. IL POTERE DEL SENTIMENTO

La figura e il complesso percorso artistico di uno dei più significativi scultori del Novecento italiano.

Fino al 26 marzo alla **Galleria d'Arte Moderna** - via Francesco Crispi 24, info 060608. Mart/dom 10-18.30. biglietto 7.50/6.50 euro.

TRENDING: Il Matrimonio Nuoce Gravemente alla Salute - Rece...

f t g+ i SEARCH

Culturalazio.com

HOME TEATRO MUSICA CINEMA ARTE SAGRE AGENDA

DUE NUOVE OPERE DI PRINI IN MOSTRA ALLA GALLERIA D'ARTE MODERNA DI VIA CRISPI

Gen 27, 2017 | ★★☆☆☆



Ritratto di Giacomo Balla e Maschera di Giovanni Prini in mostra alla **Galleria d'Arte Moderna**.

Un inedito Ritratto di **Giacomo Balla** e una Maschera in bronzo acquistata dal Re e proveniente dalle collezioni del Quirinale. Due nuove prestigiose opere di Giovanni Prini arricchiscono la mostra Giovanni Prini, il potere del sentimento, ospitata alla Galleria d'Arte Moderna di Roma **fino al 26 marzo 2017**.

Il **Ritratto di Giacomo Balla**, eseguito da Prini nel 1902/3, attualmente conservato nella Casa Balla di Via Oslavia a Roma è un busto di gesso a grandezza naturale che sembra emergere con forza dalla pietra grezza. Balla, allora trentenne, era uno dei fraterni amici di Giovanni Prini, come dimostra il quadro coevo Noi allo specchio, realizzato dal pittore e presente in mostra, che ritrae Prini, sua moglie Orazia e lo stesso Balla. L'opera, presentata alla mostra degli Amatori e Cultori nel 1905, insieme a molti altri lavori di Prini, è riproposta al pubblico, per la prima volta, in occasione di questa mostra.



La Maschera, un bronzo proveniente dalle collezioni del Quirinale, è il ritratto del figlio di Prini, Ferdinando, che nel 1903 aveva due anni. L'opera testimonia con efficacia lo stile dell'artista nei primi del Novecento e la sua attenzione al tema dell'infanzia raccontato dalle piccole sculture in bronzo, molto amate dal pubblico, rappresentanti ritratti di bambini o gruppi di bambini.

L'opera è stata acquistata dal Re e dalla Regina in occasione della Prima mostra della Secessione a Roma del

VISITA: ROMA
CONCERTI

MARILYN MANSON



FOLLOW US

f FACEBOOK

g+ GOOGLE+

t TWITTER 2,673

followers

i INSTAGRAM

ADS

Utilizziamo i cookie per essere sicuri che tu possa avere la migliore esperienza sul nostro sito. Se continui ad utilizzare questo sito noi assumiamo che tu ne sia felice.

OK

1913. Le collezioni del Quirinale conservano altre cinque opere di Giovanni Prini.

La mostra Giovanni Prini, il potere del sentimento, alla Galleria d'Arte Moderna di Roma fino al 26 marzo 2017, racconta la figura e il complesso percorso artistico di uno dei più significativi scultori del Novecento italiano attraverso ogni aspetto della sua produzione: oli, disegni, marmi e bronzi, insieme agli oggetti di arte applicata, ceramiche, mobili e giocattoli. Promossa da Roma Capitale, Assessorato alla Crescita culturale-Sovrintendenza Capitolina ai Beni Culturali.

INFO

Mostra **GIOVANNI PRINI Il potere del sentimento**

Dove:

Galleria d'Arte Moderna di Roma - via Francesco Crispi, 24
Per i portatori di handicap ingresso da via Zucchelli,7

Quando:

21 dicembre 2016 - 26 marzo 2017

Orari:

Da martedì a domenica ore 10.00 - 18.30; lunedì chiuso
24 e 31 dicembre ore 10.00-14.00

L'ingresso è consentito fino a mezz'ora prima dell'orario di chiusura;

Biglietti:

Intero € 7,50; Ridotto € 6,50

Biglietto unico comprensivo di ingresso alla Galleria d'Arte Moderna di Roma e alla Mostra.
Riduzioni e gratuità per le categorie previste dalla tariffazione vigente

Info:

060608 (tutti i giorni ore 9.00 - 21.00), www.museiincomune.it; www.galleriaartemodernaroma.it; www.zetema.it

Promossa da Roma Capitale, Assessorato alla Crescita culturale - Sovrintendenza Capitolina ai Beni Culturali; Archivi delle Arti Applicate italiane del XX secolo

A cura di Maria Paola Maino

Sponsor Sistema Musei in Comune: MasterCard Priceless Roma

Organizzazione: Zetema Progetto Cultura

SHARE:          

RATE:

Proposte didattiche nei Musei civici di
Acquapendente

VELIA LALLI LIVE



Cultural Lazio © 2017 | Powered by  Dorengorion

[Contatti](#) [Blog](#) [Podcast](#) [Sitemap](#) [f](#) [t](#) [g+](#) [i](#)

Utilizziamo i cookie per essere sicuri che tu possa avere la migliore esperienza sul nostro sito. Se continui ad utilizzare questo sito noi assumiamo che tu ne sia felice.



GIOVANNI PRINI. IL POTERE DEL SENTIMENTO

La figura e il complesso percorso artistico di uno dei più significativi scultori del Novecento. italiano. Fino al 26 marzo alla **Galleria d'Arte Moderna** - via Francesco Crispi 24, info 060608. Mart/dom 10-18.30. biglietto 7,50/6,50 euro.

**GIOVANNI PRINI**

Prima mostra istituzionale dedicata a **Giovanni Prini** (Genova 1877-Roma 1958), scultore fra i più significativi delle arti plastiche del Novecento, ma anche decoratore e creatore d'oggetti d'uso e di giocattoli. La mostra ha per titolo "Il potere del sentimento" e raccoglie bronzi, marmi, piccoli gruppi di bambini, composizioni di figure femminili e maschili, ritratti e disegni fino a mobili, ceramiche, giocattoli.

● **GALLERIA D'ARTE MODERNA DI ROMA**, via Francesco Crispi 24; tel. 060608. Ingresso 7,50 euro, ridotto 6,50 euro. Orario: 10-18,30; 24 e 31 dicembre 10-14; **fino al 26 marzo**.



GIOVANNI PRINI. IL POTERE DEL SENTIMENTO

La figura e il complesso percorso artistico di uno dei più significativi scultori del Novecento. italiano. Fino al 26 marzo alla **Galleria d'Arte Moderna** - via Francesco Crispi 24, info 060608. Mart/dom 10-18.30. biglietto 7,50/6,50 euro.



GIOVANNI PRINI. IL POTERE DEL SENTIMENTO

La figura e il complesso percorso artistico di uno dei più significativi scultori del Novecento italiano. Fino al 26 marzo alla **Galleria d'Arte Moderna** - via Francesco Crispi 24, info 060608. Mart/dom 10-18.30. biglietto 7.50/6.50 euro.



GIOVANNI PRINI. IL POTERE DEL SENTIMENTO

La figura e il complesso percorso artistico di uno dei più significativi scultori del Novecento italiano. Fino al 26 marzo alla **Galleria d'Arte Moderna** - via Francesco Crispi 24, info 060608. Mart/dom 10-18.30. biglietto 7,50/6,50 euro.



GIOVANNI PRINI. IL POTERE DEL SENTIMENTO

La figura e il complesso percorso artistico di uno dei più significativi scultori del Novecento italiano.

Fino al 26 marzo alla **Galleria d'Arte Moderna** - via Francesco Crispi 24, info 060608. Mart/dom 10-18.30. biglietto 7,50/6,50 euro.





Anno XXIV - Registrazione Tribunale di Palermo n° 2 del 1.1.1992 Ultimo aggiornamento martedì 24 gennaio 2017, 14:38



Giove pittore di farfalle, Mercurio e la Virtù. Di Dosso Dossi, (1523 Castello di Wawel Cracovia)



Roma - Martedì 24 Gennaio 2017

Tweet MI piace Condividi 1

Ritratto di Giacomo Balla e Maschera di Giovanni Prini in mostra alla Galleria d'Arte Moderna

Roma 24 Gennaio 2017 - Ritratto di Giacomo Balla e Maschera di Giovanni Prini in mostra alla Galleria d'Arte Moderna. Un inedito Ritratto di Giacomo Balla e una Maschera in bronzo acquistata dal Re e proveniente dalle collezioni del Quirinale. Due nuove prestigiose opere di Giovanni Prini arricchiscono la mostra "Giovanni Prini, il potere del sentimento", ospitata alla Galleria d'Arte Moderna di Roma fino al 26 marzo 2017. Il "Ritratto di Giacomo Balla", eseguito da Prini nel 1902/3, attualmente conservato nella Casa Balla di Via Oslavia a Roma è un busto di gesso a grandezza naturale che sembra emergere con forza dalla pietra grezza. Balla, allora trentenne, era uno dei fraterni amici di Giovanni Prini, come dimostra il quadro coevo "Noi allo specchio", realizzato dal pittore e presente in mostra, che ritrae Prini, sua moglie Orazia e lo stesso Balla.



Domenico Baccarini. I ricevimenti in casa Prini, 1904

L'opera, presentata alla mostra degli Amatori e Cultori nel 1905, insieme a molti altri lavori di Prini, è riproposta al pubblico, per la prima volta, in occasione di questa mostra. "La Maschera", un bronzo proveniente dalle collezioni del Quirinale, è il ritratto del figlio di Prini, Ferdinando, che nel 1903 aveva due anni.

L'opera testimonia con efficacia lo stile dell'artista nei primi del Novecento e la sua attenzione al tema dell'infanzia raccontato dalle piccole sculture in bronzo, molto amate dal pubblico, rappresentanti ritratti di bambini o gruppi di bambini. L'opera è stata acquistata dal Re e dalla Regina in occasione della Prima mostra della Secessione a Roma del 1913. Le collezioni del Quirinale conservano altre cinque opere di Giovanni Prini. La mostra "Giovanni Prini, il potere del sentimento", alla Galleria d'Arte Moderna di Roma fino al 26 marzo 2017, racconta la figura e il complesso percorso artistico di uno dei più significativi scultori del Novecento italiano attraverso ogni aspetto della sua produzione: oli, disegni, marmi e bronzi, insieme agli oggetti di arte applicata, ceramiche, mobili e giocattoli.



Giovanni Prini. Torso, busto muliebre, 1935

Promossa da Roma Capitale, Assessorato alla Crescita culturale-Sovrintendenza Capitolina ai Beni Culturali.

Galleria d'Arte Moderna di Roma - via Francesco Crispi, 24.

INFO: ["Giovanni Prini. Il potere del sentimento" (21 dicembre 2016 - 26 marzo 2017). Orari: Da martedì a domenica ore 10.00 - 18.30; lunedì chiuso 24 e 31 dicembre ore 10.00-14.00. L'ingresso è consentito fino a mezz'ora prima dell'orario di chiusura. Biglietti. Intero € 7.50; Ridotto € 6.50. Biglietto unico comprensivo di ingresso alla Galleria d'Arte Moderna di Roma e alla Mostra. Riduzioni e gratuità per le categorie previste dalla tariffazione vigente. Info. 060608 (tutti i giorni ore 9.00 - 21.00), (www.museiincomune.it - www.



Giovanni Prini, Maschera, 1912

galleriaartemodernaroma.it - www.zetema.it). Promossa da: Roma Capitale, Assessorato alla Crescita culturale - Sovrintendenza Capitolina ai Beni Culturali; Archivi delle Arti Applicate italiane del XX secolo. A cura di Maria Paola Maino. Sponsor Sistema Musei in Comune. MasterCard Priceless Rome. Organizzazione. Zètema Progetto Cultura].

longo@gdmed.it

Giuseppe Longo

Commenti (0)

Per inserire un commento è necessario effettuare il login. Se non sei ancora un utente registrato clicca sul link [Registrati](#) in alto a destra.

Quotidiano regionale d'informazione
Anno: XXIV
Direttore Responsabile: Tonino Pitarresi
Registrazione Tribunale di Palermo: n° 2 del 1.1.1992
Editrice: Associazione Zed
Direzione: Corso Camillo Finocchiaro Aprile, 165 - Palermo



GIOVANNI PRINI. IL POTERE DEL SENTIMENTO

La figura e il complesso percorso artistico di uno dei più significativi scultori del Novecento italiano. Fino al 26 marzo alla Galleria d'Arte Moderna - via Francesco Crispi 24, info [060608](tel:060608). Mart/dom 10-18.30. biglietto 7,50/6,50 euro.

**GIOVANNI PRINI**

Prima mostra istituzionale dedicata a Giovanni Prini (Genova 1877-Roma 1958), scultore fra i più significativi delle arti plastiche del Novecento, ma anche decoratore e creatore d'oggetti d'uso e di giocattoli. La mostra ha per titolo "Il potere del sentimento" e raccoglie bronzi, marmi, piccoli gruppi di bambini, composizioni di figure femminili e maschili, ntratti e disegni fino a mobili, ceramiche, giocattoli.

● **GALLERIA D'ARTE MODERNA DI ROMA**, via Francesco Crispi 24; tel. 060608. Ingresso 7,50 euro, ridotto 6,50 euro. Orario: 10-18,30; 24 e 31 dicembre 10-14; **fino al 26 marzo.**

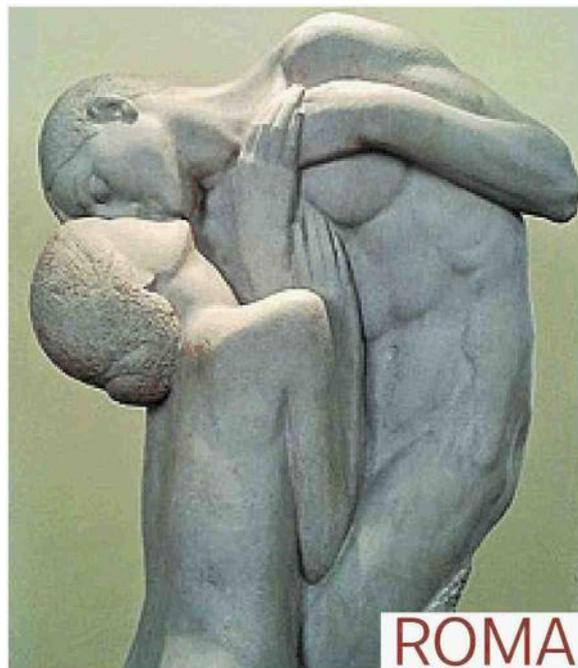




GALLERIA NAZIONALE D'ARTE MODERNA

Il potere del sentimento riscopre **Giovanni Prini**

Famoso ai primi del Novecento al pari di Boccioni e Severini, Balla e Cambellotti, **Giovanni Prini** (1877-1958) fu poi emarginato dall'impeto del Futurismo, a cui non aderì, restando invece fedele al proprio stile pacato e vicino al verismo pittorico ottocentesco. Morì nel 1958 e nessuna istituzione pubblica gli ha più dedicato una mostra. Lo fa ora la **Galleria d'Arte moderna** di Roma (www.galleriaartemodernaroma.it) che in **Giovanni Prini. Il potere del sentimento**, curata da Maria Paola Maino e aperta fino al 26 marzo, presenta centotrenta opere, tra sculture (sotto: *Gli amanti*, 1913 circa) e dipinti suoi e degli amici artisti. Ma anche i disegni e le ceramiche, alcuni mobili che Prini aveva costruito per la sua casa romana e i giocattoli che aveva creato per i suoi quattro figli. Perché, se rimase lontano dalle avanguardie troppo violente, aderì invece a quel Modernismo europeo che aveva promosso le arti decorative rivoluzionando la concezione accademica che divideva gli artisti dagli artigiani. (lauretta colonnelli)



ROMA



GIOVANNI PRINI. IL POTERE DEL SENTIMENTO

La figura e il complesso percorso artistico di uno dei più significativi scultori del Novecento italiano. Fino al 26 marzo alla **Galleria d'Arte Moderna** - via Francesco Crispi 24, info 060608. Mart/dom 10-18.30. biglietto 7,50/6,50 euro.



GIOVANNI PRINI. IL POTERE DEL SENTIMENTO

La figura e il complesso percorso artistico di uno dei più significativi scultori del Novecento italiano.

Fino al 26 marzo alla **Galleria d'Arte Moderna** - via Francesco Crispi 24, info 060608. Mart/dom 10-18.30. biglietto 7,50/6,50 euro.



GIOVANNI PRINI. IL POTERE DEL SENTIMENTO

La figura e il complesso percorso artistico di uno dei più significativi scultori del Novecento italiano.

Fino al 26 marzo alla **Galleria d'Arte Moderna** - via Francesco Crispi 24, info 060608. Mart/dom 10-18.30. biglietto 7,50/6,50 euro.

ArtAujourd'hui.Hebdo

N° 454 - du 15 décembre 2016 au 21 décembre 2016



© Atelier des Fac-Similés du Périgord.

L'AIR DU TEMPS

Lascaux 4, retour vers la préhistoire

MONTIGNAC - En 1940, de jeunes villageois de Montignac, dans le Périgord, emmenés par leur chien, font l'une des découvertes majeures de l'archéologie du XXe siècle : la grotte de Lascaux. En 1963, face aux dommages causés par une fréquentation excessive, la grotte est fermée au public. Depuis les années 80, les frustrés de Lascaux ont pu approcher des répliques de ces peintures vieilles de 20 000 ans : Lascaux 2, le fac-similé pionnier de 1983, puis Lascaux 3, emmené en voyage à travers le monde depuis 2012. Ce 15 décembre, est inauguré Lascaux 4, la reproduction la plus complète, au bas de la colline originelle, dans un bâtiment en lame de couteau dessiné par les architectes norvégiens Snohetta. Il abrite la quasi-totalité de la grotte, dans un « vrai » assez bluffant, réalisé avec les méthodes les plus avancées. Mais il entend être davantage qu'une simple copie, comme l'indique son nom : Centre international de l'art pariétal. On peut donc s'y initier à l'art des cavernes (dont le premier tremblement de terre fut causé en 1878 par la découverte d'Altamira), en comprendre les techniques mais aussi mesurer l'impact de ces figures (considérées jusqu'en 1900 par la plupart des spécialistes comme de grossiers canulars, l'homme préhistorique étant incapable d'expression artistique) sur l'art du XXe siècle, de Picasso à Gasiorowski.

• Lascaux 4, Centre international de l'art pariétal, ouvre au public le 15 décembre 2016

[En savoir plus](#)

EXPOSITIONS



Giovanni Prini, *Les Amants*, marbre, 1913.

Prini, sous le signe de Rodin

ROME - Il est courageux, de nos jours, de faire des expositions de sculpture si l'artiste ne s'appelle pas Rodin, voire Maillol ou Bourdelle. Giovanni Prini (1877-1958), qui est mis en avant à la Galleria d'arte moderna, est mal connu chez lui, et carrément inconnu à l'étranger. Il fait pourtant partie d'une génération dorée de l'art italien, en tant que contemporain et ami de Sironi, Cambellotti, Boccioni, Severini, tous habitués de sa maison de Via Nomentana, et qui jouèrent un rôle dans les mouvements à cheval entre le symbolisme, l'Art nouveau et le futurisme. Abordant aussi bien des thèmes bibliques et patriotiques (statue de la Victoire, bustes mortuaires), que les portraits de ses proches (comme Lilli, la fille de Giacomo Balla), il a laissé avec ses *Amants* de 1913 une œuvre souvent reproduite, où l'influence du *Baiser* de Rodin semble claire. Cette personnalité étonnante, à laquelle on peut reprocher certaines collusion avec le pouvoir (il est l'auteur d'une

statuaire à la gloire du fascisme et a donné des cours à la reine Elena) a aussi dirigé la fabrique de jouets S.F.A.G.I. dans l'entre-deux-guerres. Ses curieux *birilli* (pions pour le billard italien) ont été montrés dans l'exposition « The Child of the Century » au MoMA en 2013.

• *Giovanni Prini, il potere del sentimento* à la Galleria d'arte moderna, du 21 décembre 2016 au 26 mars 2017.

[En savoir plus](#)

[Les birilli de Prini](#)



Affiche russe, 1917-1921
Bibliothèque nationale de France,
Paris © BnF.

Qui aime bien traduit bien...

MARSEILLE - Où en est le polyglottisme ? Après avoir vu sur Arte le récent documentaire de Kapnist et Dumais-Lvovski sur Visconti, où tous les intervenants - Visconti lui-même, Rosi, Mastroianni, la scénariste Suso Cecchi d'Amico ou la Callas - s'exprimaient impeccablement dans deux ou trois langues, on a bien le sentiment qu'il est en recul au profit d'une langue globalisée, l'anglais, dans sa version la plus sommaire. Rassemblant des objets couvrant plusieurs siècles, d'une lettre diplomatique en écriture cunéiforme

jusqu'au *Film Socialisme*, de Jean-Luc Godard, sous-titré en « anglais navajo », l'exposition montre les enjeux de la traduction pour partager les richesses propres à chaque langue... mais aussi le statut de l'intraduisible. Une société qui traduit moins est, inévitablement, une société qui s'appauvrit. A l'heure où, sur les 6000 recensées, tant de langues sont menacées de mort (Claude Hagège estime qu'il en disparaît une tous les quinze jours), la traduction peut bien être considérée une mission d'intérêt public !

• *Après Babel, traduire* au Mucem, du 14 décembre 2016 au 20 mars 2017.

[En savoir plus](#)

CES EXPOSITIONS OUVRONT AUSSI

Paysages industriels de Renger-Patzsch

MUNICH - Grand photographe du courant de la Nouvelle Objectivité, Albert Renger-Patzsch (1897-1966) a consacré à la fin des années vingt une importante série documentaire à la région de la Ruhr. A la Pinakothek der Moderne, du 16 décembre 2016 au 23 avril 2017.

[En savoir plus](#)

Sites éternels

PARIS - Cette exposition fait plonger le visiteur dans les monuments de quatre grandes cités antiques - au moment où l'on apprend que Palmyre est de nouveau sous le feu des djihadistes... Au Grand Palais, du 14 décembre 2016 au 9 janvier 2017.

[En savoir plus](#)

Des bombes au musée

TURIN - Pendant la Seconde Guerre mondiale, la capitale piémontaise fut plusieurs fois bombardée par l'aviation alliée. Touchée le 20 novembre 1942, la Galleria d'Arte moderna ne rouvrit qu'en 1959. C'est cette période de souffrance et de renaissance qu'étudie cette rétrospective de 60 œuvres et d'une centaine de photos d'époque, dans le musée même. Du 14 décembre 2016 au 14 mai 2017.

[En savoir plus](#)

Paysages de Tina Blau

VIENNE - Grande paysagiste du XIXe siècle, Tina Blau (1845-1916) est évoquée avec une série d'œuvres majeures dans sa ville natale. Au Belvedere, du 16 décembre 2016 au 9 avril 2017.

[En savoir plus](#)

L'ARTISTE DE LA SEMAINE



Guillaume Pinard, Ascension, 2016. Courtesy Fondation Colas.

Guillaume Pinard : le dessin, vite

Dans un entretien en 2009 avec Thimotée Chaillou, il affirmait son refus « des productions coûteuses, du monumental, de l'ostentation ». Son idéal était d'aller préparer une exposition avec un simple sac à main. D'où son souhait d'être considéré comme dessinateur plutôt que comme artiste et cette revendication d'une pratique artisanale, physique, souvent rapide. Virtuose du fusain, souvent de grandes dimensions, pour des scènes contemporaines ou inspirées de l'Antiquité, des paysages, des intérieurs - mais aussi capable de tout petits formats -, Guillaume Pinard aime que ses œuvres forment des installations. D'où des accrochages souvent réfléchis avec leurs rapports d'échelle, des trouées, des perspectives et des alignements. Dans ses

dernières productions, Pinard s'est aussi intéressé à l'acrylique, produisant une tout autre matière, sorte d'hybride entre Garouste, les visions surréalistes de Brauner et le Magritte « peau de vache ». Guillaume Pinard, exposé par la galerie Anne Barrault, est l'un des lauréats 2016 de la Fondation Colas sur le thème de la route.

[En savoir plus](#)

[Le site de la Fondation Colas](#)

LES VERNISSAGES DE LA SEMAINE



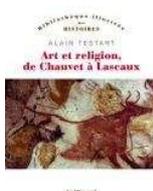
ERIC PILLOT - IN SITU 2010-2016

17 décembre 2016 - SENS - Orangerie des musées

Une analyse poétique des rapports homme-animal puisée dans les zoos

[Tous les vernissages de la semaine](#)

LIVRES

**Lascaux, un mystère persistant**

La sempiternelle question aura-t-elle jamais une réponse décisive : pourquoi les hommes préhistoriques ont-ils, pendant plus de 20 000 ans, couvert de peintures les parois des cavernes ? Simple goût artistique, rites magiques de chasse, intercession chamanique avec un au-delà ? De Chauvet (environ -37 000) à Lascaux (environ -18 000), plusieurs centaines de grottes ont ainsi été ornées - de peintures mais aussi de gravures. L'anthropologue Alain Testart, dans un ouvrage posthume (il est décédé en 2013), décrypte de façon systématique les signes laissés par nos ancêtres : espèces animales, symboles sexuels, motifs géométriques. Il propose de voir dans ces grottes des espaces clairement définis comme féminins, des sortes de grands utérus, qui seraient la preuve d'une pensée de type totémique et d'une cosmogonie élaborée. La complexité du propos (par exemple sur les questions de symétrie, qui visent à démontrer que les grottes comme Lascaux étaient des lieux conçus dans leur globalité) est tempérée par le découpage en chapitres cadencés et les nombreuses illustrations.

• *Art et religion - de Chauvet à Lascaux*, par Alain Testart, Gallimard, 376 p., 26€.

[Achetez cet ouvrage chez Amazon](#)



GIOVANNI PRINI. IL POTERE DEL SENTIMENTO

La figura e il complesso percorso artistico di uno dei più significativi scultori del Novecento italiano.

Fino al 26 marzo alla **Galleria d'Arte Moderna** - via Francesco Crispi 24, info 060608. Mart/dom 10-18.30. biglietto 7,50/6,50 euro.



IL POTERE DEL SENTIMENTO NELL'OPERA DI GIOVANNI PRINI

Scritto da: Marco Bombagi | 18 gennaio 2017 | in Arte, Novità | Inserisci un commento

Tweet

Like 4

G+1 1

Forme sinuose e palpitanti strette in appassionati abbracci, accanto a profili sofferenti chini sul proprio destino fatto di duro lavoro nei campi, fino a giocattoli dalla ricercata bellezza che sconfinava nella poesia.

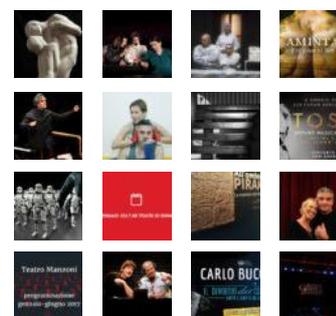
Giovanni Prini, scultore, pittore, artigiano e intellettuale impegnato e raffinato vissuto tra Genova e Roma, le cui opere sono in mostra fino al 26 marzo 2017 presso la **Galleria d'arte moderna di Roma Capitale** è questo e molto altro. Un'esposizione monografica, la prima a lui dedicata, che presenta creazioni in gran parte inedite, la più importante e simbolica delle quali è senza dubbio *Gli Amanti*, autentico manifesto dell'ideale artistico di Prini.

Una vita dedicata alla riflessione sui grandi temi dell'epoca, in una parabola che si esprime attraverso tutta la prima metà del Novecento. Anni che videro Prini protagonista sia come interprete ed esponente delle varie correnti artistiche, sia come punto di riferimento culturale grazie alla sua casa, che fu riparo e luogo di confronto di idee e progetti per i molti autori che la frequentarono. Da **Cambellotti a Severini**, da **Domenico Baccarini a Mario Sironi**. Senza dimenticare **Giacomo Balla** e i numerosi ritratti che molti di questi autori dedicarono alla moglie di Prini, Orazia.



per cercare digita e premi invio

NEWS IN UN'IMMAGINE



MUSICA



Pappano e Lupu stregano l'Auditorium di Roma
14 gennaio 2017



La Befana di Roma regala Tosca all'Auditorium
7 gennaio 2017



Il Natale all'Auditorium suona un Gospel tra Soul e R&B
29 dicembre 2016



Musica e visioni nel post-rock dei Molotoy
15 dicembre 2016



LINK AMICI

Afrofocus
Deserto e stelle danzanti
L'Eco di Aversa
Libera Uscita
Salviamo il Paesaggio Roma e Provincia
Studio Masucci
Una pulce in libreria



Giovanni Prini denunciò attraverso le sue opere le condizioni ingrate in cui versavano le classi meno abbienti

Dall'avanguardia romana prena di simbolismo agli ideali socialisti, che caratterizzarono molte delle opere esposte con una particolare attenzione alle grame condizioni di vita delle classi meno abbienti, l'artista genovese visse il proprio percorso immerso nella complessa realtà di quegli anni con tutte le sue turbolenze. Olii, disegni, marmi e bronzi, che compongono la produzione maggiore, si affiancano a ceramiche, mobili e giocattoli, in una **costante ricerca dell'anima del proprio tempo**.

Il visitatore può così, passeggiando tra le silenziose sale della Galleria di Via Francesco Crispi, scoprire come Giovanni Prini sia riuscito a **leggere la realtà di quegli anni, restituendo chiavi di lettura alla società stessa** per dare un contributo ed arricchire il dibattito, soprattutto al di fuori dei salotti più impegnati. Raggiungendo quella vita normale che costituiva l'oggetto di molti suoi lavori.

Condividi:



CONDIVIDI!

Tweet

Like 4

G+1 1

Tag dell'articolo: ARTE MODERNA GALLERIA D'ARTE MODERNA GIOVANNI PRINI PRINI ROMA ROMA CAPITALE

ABOUT MARCO BOMBAGI



Precedente:
Animali da bar o uomini senza speranza?

ARTICOLI CORRELATI



Qualcuno volò sul nido del cuculo all'Eliseo!
16 gennaio 2017



Un inedito Torquato Tasso al teatro India
14 gennaio 2017



Ring, l'amore senza esclusioni di colpi e ironia
13 gennaio 2017

LOGIN

 Log in

Hai perso la tua password?

INSERISCI UN COMMENTO

Il tuo indirizzo email non sarà pubblicato. Required fields are marked *

Nome *

Email *

Website

Invia il commento!

- Avvertimi via email in caso di risposte al mio commento.
- Avvertimi via email alla pubblicazione di un nuovo articolo

NUOVA SOCIETA' C.F. 97383540586 SEDE LEGALE ROMA VIA COSTANTINO CORVISIERI 54 REGISTRAZIONE TRIBUNALE DI ROMA 19.9.2005n.353/2005.



»



GIOVANNI PRINI. IL POTERE DEL SENTIMENTO

La figura e il complesso percorso artistico di uno dei più significativi scultori del Novecento. italiano.

Fino al 26 marzo alla **Galleria d'Arte Moderna** - via Francesco Crispi 24, info 060608. Mart/dom 10-18.30. biglietto 7,50/6,50 euro.



GIOVANNI PRINI. IL POTERE DEL SENTIMENTO

La figura e il complesso percorso artistico di uno dei più significativi scultori del Novecento italiano.

Fino al 26 marzo alla **Galleria d'Arte Moderna** - via Francesco Crispi 24, info 060608. Mart/dom 10-18.30. biglietto 7,50/6,50 euro.





Centro

Giovanni Prini

e il potere del sentimento

Gabriele Simongini

■ Scomparso lo stesso anno (1958) del suo grande amico Giacomo Balla e con lui protagonista della vita artistica romana soprattutto negli anni Venti e Trenta, **Giovanni Prini** non aveva mai avuto finora una mostra istituzionale nella nostra città. A sanare questa ingiusta lacuna è giunta finalmente l'esposizione «**Giovanni Prini. Il potere del sentimento**», presentata fino al 26 marzo nella **Galleria d'Arte Moderna** di via Crispi e curata da Maria Paola Maino. Secondo la via tracciata dall'ex direttrice del Polo museale per l'arte moderna e contemporanea di Roma Capitale, Federica Pirani, anche questa mostra prende avvio dalle collezioni capitoline, visto che nella **Galleria d'Arte Moderna** sono conservati alcuni dei lavori più celebri dell'artista come «Gli amanti» e «Le gemelle Azzariti». Nel complesso sono esposte 130 opere, fra quelle di questo insigne scultore e pittore e quelle degli artisti che frequentavano il «Salotto Prini», animato dalla moglie Orazia, di cui è esposto un mirabile ritratto realizzato dal marito quando erano ancora fidanzati. Quest'ambiente colmo di fervore intellettuale viene ricostruito anche attraverso alcuni mobili progettati da Prini, affiancati da opere di Cambellotti, Severini, Sironi, Balla. Senza dubbio è l'ora di riconoscere a **Giovanni Prini** la statura di uno dei maggiori scultori italiani del '900, senza scarti avan-

guardistici e con continui rimandi alla tradizione, ma con un'eleganza plastica ed una delicata vena malinconica che hanno pochi eguali, nell'ambito di un simbolismo costantemente rinnovato. Ed è il mondo dell'infanzia spesso il protagonista di sculture coinvolgenti come «Segreto di bimbi» o «Idoletto» ma anche nei tanti giocattoli a cui Prini si dedicò con passione ed in cui emerge un mondo incantato e talvolta teneramente grottesco. Fra le opere, è bellissima e quasi struggente una scultura in marmo come «Amanti». A dar conto della sua fama va ricordato che per molti anni Prini si è dedicato anche a grandi opere di scultura destinate agli edifici pubblici, molti dei quali progettati da Marcello Piacentini.





(../index.aspx)



Quotidiano Arte.it su Facebook

(<https://www.facebook.com/pages/QuotidianoArte/131339996932564>)

LUNEDÌ 9 GENNAIO 2017

RICEVI QA SULLA E-MAIL: **SCRIVITI** ([iscriviti.aspx](#))

Il Meteo (<http://www.ilmeteo.it/>)

Powered by [Google Traduttore](https://translate.google.com) (<https://translate.google.com>)

Domenica 08 gennaio 2017

iova



Giovanni Prini, il potere del sentimento

Laura Gigliotti

Gino Severini Autoritratto, 1904 pastello su carta cm. 30x22,5 Collezione privata, Roma

“I sabati della signora Prini, dove poi condussi anche Boccioni (...) erano frequentati dalle personalità artistiche giovani sulle quali si contava di più in quel tempo. C’era lo scultore Zanelli (...) c’era lo scultore Maraini. Prini era al principio di una discreta fortuna artistica; la sua intelligenza, la sua cordialità, un modo di

romano di Orazia Belsito, donna dagli ampi interessi culturali moglie di Prini, Severini ottiene grazie alla padrona di casa, l'incarico di realizzare un ritratto a una ricca signora. Ne parla nella sua autobiografia, ma se ne erano perse le tracce. E' stato ritrovato in America dalla figlia di Severini ed è esposto nella mostra "Giovanni Prini. Il potere del sentimento", aperta fino al 26 marzo 2017 nella Galleria d'Arte Moderna di Via Crispi a Roma (catalogo Palombi).

La prima rassegna che un'istituzione pubblica dedica a Giovanni Prini (1877 – 1958) scultore, pittore, artigiano, genovese trasferito a Roma agli inizi del novecento, tra i protagonisti di quell'avanguardia romana intrisa in quel tempo di tematiche sociali e simboliste. Un artista sensibile alla lezione impressionista di Medardo Rosso e di Leonardo Bistolfi che man mano evolve verso forme "sempre più potentemente plastiche vicine al classicismo", capace di lavorare sia a livello monumentale che domestico. E con una spiccata sensibilità verso il mondo infantile. Sarà anche fra i promotori della Secessione romana aperta al confronto con i linguaggi internazionali, partecipando fra il 1913 e il 1916 a tutte le mostre del gruppo. E attento ai problemi della società, s'impegna nel migliorare la vita degli "abitatori" dell'Agro Romano, in linea con le tematiche del socialismo umanitario di fine Ottocento, come Cambellotti, come Giovanni Cena, come Alessandro Marcucci.

La mostra, curata da Maria Paola Maino, presenta 130 opere. Documentano l'intero percorso artistico di Prini, dalle più celebri come il grande marmo "Gli amanti" del 1909 / 1913, che apre la rassegna e ricorda il "Bacio" di Klimt, conservato nella stessa Galleria d'Arte Moderna. Accanto la versione ridotta in ceramica e colature e "Le gemelle Azzariti", il bronzo esposto nel 1913 alla prima mostra della Secessione Romana. Poi le opere minori e di arte applicata. La mostra si snoda ai tre livelli della Galleria comunale di via Crispi intercalando marmi e bronzi a dipinti, disegni, schizzi preparatori, studi, mobili, ceramiche, giocattoli. In buona parte provengono dagli eredi, da collezioni private e dallo stesso museo (presentate alle Quadriennali di Roma e alle Biennali di Venezia). In mostra ci sono le opere di Prini e i molti ritratti della moglie Orazia a olio e ceramica, rappresentata come una rondine, e di altri artisti che hanno avuto rapporti con lui. Grandi artisti come Balla presente con un olio inedito del 1903, Cambellotti con "Nudo" del 1904, Sironi con "Ballerina" del 1916, Severini con "Autoritratto" del 1904 e "Giovane ragazza in blu" del 1905.

Una sezione della rassegna è riservata ai giocattoli. Esposti in due vetrine la meravigliosa "Mandria" in legno dipinto, realizzata da Cambellotti fra il 1915 e il 1918 e i Birilli e i giocattoli basculanti in cartapesta e legno di Prini che nel 1919 aveva firmato un contratto con la fabbrica di giocattoli S. F. A. G. I. di Roma. C'è anche un piccolo gnomo rosso basculante firmato da Vittorio Grassi. Modernissimi sono stati esposti anche al Moma di New York. Artista eclettico e aperto ad ogni forma espressiva, Prini fu anche un grande ceramista, creatore di oggetti in ceramica invetriata e terracotta. Nel 1917 con Galileo Chini, Plinio Nomellini e Aleardo Terzi firma il manifesto dell'Associazione Propaganda Artistica Industriale per il rinnovamento delle arti applicate, partecipando con le sue opere alla Mostra delle Arti Decorative di Monza del '23.

Nella sala più ampia della galleria è stato ricostruito il salotto Prini di Palazzo Lanzavecchia sulla Via Nomentana. L'artista abita in seguito a via Oslavia vicino a

Il salotto che conserva il tavolo e i mobili d'epoca disegnati dallo stesso Prini, era frequentato assiduamente da amici artisti e intellettuali, da Cambellotti a Boccioni, Ximenes, Bertolotti, Cipriano Efisio Oppo, Corazzini e da Balla che lo raffigura in un celebre dipinto in mostra. Di questi e altri comprimari sono esposte le opere. Completa la rassegna un'abbondante selezione di carte, foto, pubblicazioni e ricordi, grazie anche al prestito degli Archivi delle arti applicate italiane. Documenti che ricostruiscono l'ambiente intellettuale romano e il clima culturale di un'epoca fervida d'idee. Un tuffo in un passato che appare lontanissimo, in cui i rapporti amicali e di stima reciproca sembrano dominare su tutto.

Dell'artista, non valutato quanto merita anche a causa di un'attività in parallelo con molte delle imprese progettuali dell'architetto Marcello Piacentini, Roma ha numerose opere richiamate una per una nella grande mappa della città che introduce alla rassegna, dando il senso concreto dell'importanza storica della sua produzione. Si va dal fregio sulla facciata all'interno del pronao della Galleria Nazionale d'Arte Moderna realizzato nel 1911 (l'anno della grande esposizione internazionale per celebrare i cinquant'anni dell'Unità d'Italia), ai numerosi monumenti per le tombe del Verano, alle sculture per il Giardino del lago a Villa Borghese e per la Passeggiata del Pincio, fino agli interventi nella Casa Madre dei mutilati e invalidi di guerra a Piazza Adriana. E ancora il portale dell'attuale Ministero dello sviluppo economico a Via Veneto, il portale per la chiesa dei SS Pietro e Paolo all'Eur, la Pietà per la cappella della Città Universitaria, l'altorilievo per il Boccascena del Teatro Costanzi del '28. E via elencando.

Galleria d'Arte Moderna di Roma, Via Francesco Crispi 24. Orario: da martedì a domenica 10.00 – 18.30, lunedì chiuso. Fino al 26 marzo 2017. Informazioni: tel. 060608 e www.galleriaartemodernaroma.it

INDIETRO >>

ARTICOLI CORRELATI

"La rivincita del Colore sulla Linea" 48 disegni dall'Ashmolean Museum e dagli Uffizi ([articolo.aspx?artN=3438](#))

Riaperto al pubblico il Museo Guttuso a Bagheria ([articolo.aspx?artN=3432](#))

Mostra concorso di Arti visive a tema sull'amore ([articolo.aspx?artN=3428](#))

Rientrano in Italia le 17 opere rubate al Museo di Castelvechio ([articolo.aspx?artN=3411](#))

Il museo universale dal sogno di Napoleone a Canova ([articolo.aspx?artN=3412](#))

I PIÙ LETTI DELLA SETTIMANA

La protesta dei restauratori contro il Mibact ([articolo.aspx?artN=3441](#))

Giovanni Prini, il potere del sentimento ([articolo.aspx?artN=3442](#))

Una strategia per la valorizzazione di Porto Selvaggio (LE). Sopralluogo dell'assessore Capone

Visualizza questa pagina in: [Italiano](#)[Traduci](#)

Disattiva per: Inglese

Opzioni ▼

[Horizon 2020, bando da 5mln di euro per le PMI \(articolo.aspx?artN=3444\)](#)[Tecnologia e archeologia, insieme a Tarquinia \(articolo.aspx?artN=3445\)](#)**QuotidianoArte**

18 ore fa

10 [#reperti](#) [#Etruschi](#) sono stati ritrovati dai [#Carabinieri](#). Erano avvolti in un [#quotidiano](#) datato 1977.

[#QuotidianoArte](#) [#PrimoPiano](#)

<http://bit.ly/2i0Zg11>



CHI SIAMO ([INFO.ASPX?PAGE=CHISIAMO](#))
PUBBLICITA ([INFO.ASPX?PAGE=PUBBLICITA](#))
CREDITS ([INFO.ASPX?PAGE=CREDITS](#))
ARCHIVIO
CONTATTACI ([INFO.ASPX?PAGE=CONTATTI](#))

Copyright 2009-2013 © MP Mirabilia | QuotidianoArte.it è ua testata giornalistica registrata Reg tribunale di Roma num 28/09 del 03/02/2009

Direttore Responsabile: Giulia Vicerè Editore: Mp Mirabilia Servizi



► 9 gennaio 2017

in Italia **Tempus Fugit a Forte dei Marmi**

*Riflessione sul tempo
di Concetta Daidone
Museo Ugo Guidi*

Le opere ricche di anima
dell'artista teramana
Fino al 20 gennaio
Info 0585/348510

Giovanni Prini nella capitale

*Quando il potere
è del sentimento*

Galleria Moderna

"Gli amanti" e non solo
Sculture, oli e disegni
Fino al 26 marzo
Info 06/0608

Dalla Pop Art alla Street Art

*Andy Warhol e
Jean-Michel Basquiat*

Bagnolo S.Vito (Mn)

La grande fotografia
entra all'Outlet Village
Fino al 5 marzo
Info 0376/25041

a cura di

Letizia Cini





GIOVANNI PRINI. IL POTERE DEL SENTIMENTO

La figura e il complesso percorso artistico di uno dei più significativi scultori del '900 italiano. Fino al 26 marzo alla **Galleria d'Arte Moderna** - Via Francesco Crispi 24. Info 060608. Mart/dom 10-18.30. biglietto 7,50/6,50 euro.





GIOVANNI PRINI. IL POTERE DEL SENTIMENTO

La figura e il complesso percorso artistico di uno dei più significativi scultori del '900 italiano. Fino al 26 marzo alla **Galleria d'Arte Moderna** - Via Francesco Crispi 24. Info 060608. Mart/dom 10-18.30. biglietto 7,50/6,50 euro.



Giovanni Prini, "Amanti", 1913



GIOVANNI PRINI. IL POTERE DEL SENTIMENTO

La figura e il complesso percorso artistico di uno dei più significativi scultori del '900 italiano. Fino al 26 marzo alla **Galleria d'Arte Moderna** - Via Francesco Crispi 24. Info 060608. Mart/dom 10-18.30. biglietto 7,50/6,50 euro.



► 1 gennaio 2017

Roma L'avanguardia in un giocattolo

Alla **Galleria d'Arte Moderna** una retrospettiva di **Giovanni Prini**, ludico e poliedrico

di **Carla Cerutti**

Roma. Intelligente, cordiale, generoso, mite e sentimentale: così gli amici di **Giovanni Prini** (1877-1958), tra cui Balla, Cambellotti e Severini, definivano lo scultore, nonché artista-artigiano e ceramista tra i più significativi del Novecento italiano, cui la **Galleria d'Arte Moderna di Roma** dedica una monografica fino al 26 marzo. Il sottotitolo «**Il potere del sentimento**», scelto dalla curatrice Maria Paola Maino, sta proprio a sottolineare questo aspetto, in pieno accordo con il socialismo umanitario alla base di molte opere di Prini. «Tra tutti gli amici e frequentatori del salotto romano animato dalla vivacissima moglie Orazia, dove s'incrociavano artisti, letterati, poeti e musicisti, afferma la curatrice, Prini era l'unico cui non fosse stata ancora dedicata una mostra

esiativa in un'istituzione pubblica. Le circa 140 opere selezionate tra sculture, dipinti, disegni e arti applicate, provenienti per la maggior parte dagli eredi e da collezioni private, intendono rivalutarne l'importanza e l'originalità, oltre alla sua capacità di lavorare nel monumentale e, nello stesso tempo, nel domestico, nell'alto e nel basso, come se ogni materiale s'inverasse in una forma diversa». Mobili, ceramiche, piccoli bronzi e sorprendenti giocattoli «basculanti» in legno e cartapesta, o birilli umanizzati assolutamente d'avanguardia, realizzati per la S.F.A.G.I. di Roma tra il 1919 e il 1923, esemplificano tale duttilità, oltre allo spirito cristiano e umanitario che permea le figurine di bambini, vecchi, emarginati e poveri trattati dall'artista con semplice e profonda dignità. In mostra spicca la scultura in marmo «Amanti», conservata nella stessa Galleria, accanto alla versione rimpicciolita in ceramica a colature, i ritratti della moglie Orazia, ad olio o in ceramica sotto le sembianze di una rondine, tema caro sia a Balla sia a Cambellotti, un olio inedito dello stesso Balla, dipinto intorno al 1903-1904, un autoritratto di Severini e altre opere del «cenacolo priniano» eseguite da Baccarini, Cambellotti, Sironi e Dal Molin Ferenzona. Una sezione è riservata a schizzi e disegni preparatori, alla corrispondenza e a documenti fotografici che completano il quadro delle

relazioni tra i coniugi Prini e l'ambiente intellettuale romano, mentre un itinerario grafico ricostruisce il rapporto dell'artista con la città evidenziando i luoghi dove sono presenti le sue opere, ebbe i suoi studi e abito.

Il catalogo, edito da Palombi, accoglie vari saggi di studiosi tra cui uno di Ester Coen sul carteggio tra Boccioni e Orazia. Promossa da Roma Capitale, la mostra è sostenuta dagli Archivi delle Arti Applicate Italiane del XX secolo.



Un giocattolo della collezione Giovanni Prini

relazioni tra i coniugi Prini e l'ambiente intellettuale romano, mentre un itinerario grafico ricostruisce il rapporto dell'artista con la città evidenziando i luoghi dove sono presenti le sue opere, ebbe i suoi studi e abito.


[\(http://www.ilmessaggero.it/\)](http://www.ilmessaggero.it/)
[PRIMO PIANO](http://www.ilmessaggero.it/PRIMOPIANO/)
[ECONOMIA](http://economia.ilmessaggero.it/)
[SPETTACOLI e CULTURA](http://www.ilmessaggero.it/SPETTACOLI/)
[CINEMA](http://trovafilm.ilmessaggero.it/)

[\(http://spettacoliecultura.ilmessaggero.it/\)](http://spettacoliecultura.ilmessaggero.it/)
[f](http://www.facebook.com/pages/IL-Messaggeroit/124918220854917?sk=wall)
[t](https://twitter.com/intent/follow?source=ilmessaggeroit&tw_p=followbutton)



- [HOME](http://spettacoliecultura.ilmessaggero.it/) [CINEMA](/cinema/)
- [TELEVISIONE](http://spettacoliecultura.ilmessaggero.it/televisione/)
- [MUSICA](http://spettacoliecultura.ilmessaggero.it/musica/) [TEATRO](http://spettacoliecultura.ilmessaggero.it/teatro/)
- [EVENTI](http://spettacoliecultura.ilmessaggero.it/eventi/) [MOSTRE](http://spettacoliecultura.ilmessaggero.it/mostre/)
- [LIBRI](http://spettacoliecultura.ilmessaggero.it/libri/)
- [ROMA](http://spettacoliecultura.ilmessaggero.it/roma/)

SPETTACOLI e CULTURA (<http://spettacoliecultura.ilmessaggero.it>) - MOSTRE (<http://spettacoliecultura.ilmessaggero.it/mostre/>) - Fra ritratti, sculture e marmi: le opere di Giovan...

seguisci su [f](http://www.facebook.com/pages/IL-Messaggeroit/124918220854917?sk=wall)
[t](https://twitter.com/ilmessaggeroit)
[g+](https://plus.google.com/111365973934355747749/)

[\(https://plus.google.com/111365973934355747749/\)](https://plus.google.com/111365973934355747749/)
[RSS](http://www.ilmessaggero.it/rss/spettacoli.xml)

Fra ritratti, sculture e marmi: le opere di Giovanni Prini alla Galleria d'Arte Moderna di Roma



http://foto.ilmessaggero.it/cultura/giovanni_prini_opere_mostra_roma-2156657.html
 Le opere di Giovanni Prini in mostr...
http://foto.ilmessaggero.it/cultura/giovanni_prini_opere_mostra_roma-2156657.html
PHOTOGALLERY

di Mariapia Bruno



Fresca d'apertura, la mostra romana intitolata *Giovanni Prini. Il potere del sentimento* racconta la vita e le opere di uno scultore, pittore e artigiano genovese divenuto un punto di riferimento nella Roma degli inizi del Novecento. I giovani affamati di arte dell'epoca, come Umberto Boccioni, Giacomo Balla, Gino Severini, Sibilla Aleramo e Antonio Maraini, frequentavano il salotto di **Giovanni Prini** (1877-1958) e della moglie Orazia Belsito, che abitavano in una accogliente casa-studio di via Nomentana: ed è proprio da questo salotto che prende il via



il percorso espositivo alla Galleria d'Arte Moderna. Visibile fino al 26 marzo 2017 la retrospettiva romana, curata da Maria Paola Maino, espone alcune delle opere più celebri di Prini, come *Gli amanti* e *Le gemelle Azzariti*, numerosi ritratti della moglie e altre opere dei suoi giovani amici, tra cui spiccano il *Nudo* di Cambellotti, *L'Autoritratto* e la *Ragazza in blu* di Severini, *La moglie di Giovanni Prini* di Domenico Baccarini e *La Ballerina* di Mario Sironi.

FOTO - di -



Le opere di Giovanni Prini in mostra a Roma

Da tenere d'occhio anche il quadro *Nello specchio* di Giacomo Balla, particolarmente affezionato alla coppia, che ritrae l'atmosfera dell'ambito salotto. Si stagliano poi tra le sale della prestigiosa galleria i marmi e i bronzi, le sculture di varie dimensioni e i disegni del protagonista. Tutte queste opere invitano il visitatore a gustare le diverse fasi creative di Prini che ha vissuto, creato e amato dai primi del Novecento fino al boom degli anni '50.

2016-12-22 16:53
 Ultimo aggiornamento:

POTREBBE INTERESSARTI ANCHE



I miglior hotel in Svizzera per le vacanze invernali
 (myswitzerland.com)
 (http://www.myswitzerland.com/it-it/suggerimenti/i-migliori-hotel.html?utm_source=outbrain&utm_campaign=swisscities_hotelcoop_contentseeding_outbrain&utm_medium=contentseeding)



I 5 dimagrimenti VIP più eccessivi
 (topfive.it)
 (http://topfive.it/track.php?redirect=tips/i-5-dimagrimenti-vip-pi-eccessivi/&utm_source=outbrain)



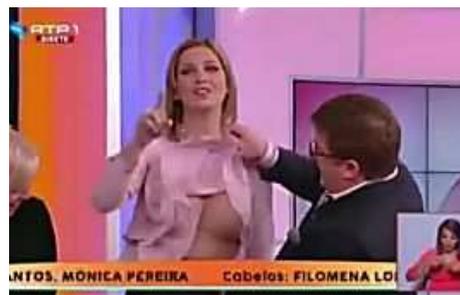
Ha dato alla luce 4 gemelline, poi i medici hanno visto i volti delle 4 neonate (Viralnova.it) (http://viralnova.it/o-quadruplets-it/?utm_campaign=VRN-IT-DKT-OUT-Quadruplets&utm_source=IT-DKT-OUT&utm_medium=Quadruplets&utm_content=5324856)



Scopri Madama Butterfly raccontata dai giovani dopo l'anteprima alla Scala (intesanapaolo.com) (<https://ad.doubleclick.net/ddm/clk/315530842;141726998;n>)



Elton John piange cantando per George Michael (http://video.ilmessaggero.it/spettacoli/elton_john_piange_cantando_per_george_michael-2168061.html)



Il presentatore alza la maglietta della star senza motivo: scandalo in diretta (http://video.ilmessaggero.it/societa/il_presentatore_alza_la_maglietta-2124733.html)

Contenuti sponsorizzati da

(<http://www.outbrain.com/what-is/default/it>)

(http://self-booking.ligatus.com/?utm_source=ligatus-de&utm_medium=placement&utm_content=logo&utm_campaign=branding) (http://self-booking.ligatus.com/?utm_source=ligatus-de&utm_medium=placement&utm_content=text&utm_campaign=branding)

La casa dopo le vacanze fa venir voglia di scappare? Alle pulizie ci pensa EasyFeel
No panic!

Décolleté con cinturino a T Graceland - solo 19,90 €
Deichmann

Un milionario 27enne parla del suo lavoro da 500€ all'ora. (comporta rischi)
Incredibile dall'Italia

Configura la tua Nissan LEAF 30 kWh 100% elettrica. Electrify the world.
Nissan

Sponsorizzato da  (<http://www.ligatus.it/>)

 (<http://foto.ilmessaggero.it>)

+TUTTE LE VIDEOGALLERY DI SPETTACOLI e CULTURA



0
http://video.ilmessaggero.it/spettacoli/box_office_cartoon_disney_oceania_domina_la_top_ten
 Oceania domina la top ten



0
http://video.ilmessaggero.it/spettacoli/box_office_cartoon_disney_oceania_domina_la_top_ten
 Times Square e se ne va infuriata



0
http://video.ilmessaggero.it/spettacoli/star_wars_la_scena_tagliata_con_carrie_fisher
 Star Wars, la scena tagliata con Carrie Fisher



0
http://video.ilmessaggero.it/spettacoli/star_wars_la_scena_tagliata_con_carrie_fisher
 21703

FOTO (<http://foto.ilmessaggero.it>)

+TUTTE LE FOTOGALLERY DI SPETTACOLI e CULTURA



0
http://foto.ilmessaggero.it/spettacoli/auditorium_santa_chiara_fine_concerto_gerardo_di_lemma
 di Giacomo Gabrielli/Ag.Toiati
 2174092.html



0
http://foto.ilmessaggero.it/spettacoli/robbie_williams_tocca_fan_disinfetta_mani
 di Giacomo Gabrielli/Ag.Toiati
 2173733.html



0
http://foto.ilmessaggero.it/spettacoli/debbie_reynolds
 di Giacomo Gabrielli/Ag.Toiati
 2166155.html



0
http://foto.ilmessaggero.it/spettacoli/robbie_williams_tocca_fan_disinfetta_mani
 2164996.html

CINEMA (/cinema/)

Il cartoon "Oceania" al top degli incassi.

Cinepanettoni, vince "Poveri ma ricchi" (http://spettacoliecultura.ilmessaggero.it/cinema/vasco_rossi_chiude_con_live_nation_dopo_laveranda_della_casa)
 2171695.html

Bambi, muore a 106 anni il disegnatore che lo inventò
 (<http://spettacoliecultura.ilmessaggero.it/cinema/bambi>)
 2170520.html

TELEVISIONE

(<http://spettacoliecultura.ilmessaggero.it/televisione>)

Rai, il cda boccia il piano di riorganizzazione delle
 news e vede Lorenza
 (/primopiano/politica/rai_cda_boccia_piano_news_verde)
 2174061.html

Rai, Arbore e Raffaele La Capria raccontano l'altra
 Bambi
 (http://spettacoliecultura.ilmessaggero.it/televisione/arbore_raffaele_la_capria_raccontano_laltra_bambi)
 2172185.html

MUSICA

(<http://spettacoliecultura.ilmessaggero.it/musica/>)

Vasco Rossi chiude con Live Nation dopo lo
 oerando della casa
 (http://spettacoliecultura.ilmessaggero.it/musica/vasco_rossi_chiude_con_live_nation_dopo_lo_oerando_della_casa)
 2174165.html

Robbie Williams si disinfetta le mani dopo aver
 toccato i fan: «Il mio proposito per il 2017? Fare
 l'artista»
 (http://spettacoliecultura.ilmessaggero.it/musica/robbie_williams_si_disinfetta_le_mani_dopo_aver_toccato_i_fan)
 2173734.html

TEATRO

(<http://spettacoliecultura.ilmessaggero.it/teatro/>)

Annie, il musical di Broadway preferito dalle
 famiglie in prima assoluta nazionale al Teatro
 Italia di Roma il 22 e 23 Dicembre

(http://spettacoliecultura.ilmessaggero.it/teatro/annia_musical_broadway_teatro)
 2152617.html

All'Auditorium Santa Chiara è stagione di
 mandarini: in scena la Compagnia degli Intronati
 (http://spettacoliecultura.ilmessaggero.it/teatro/auditorium_santa_chiara_stagione_mandarini_compagnia_intronati)
 2146552.html

MOSTRE

(<http://spettacoliecultura.ilmessaggero.it/mostre/>)

LIBRI

(<http://spettacoliecultura.ilmessaggero.it/libri/>)

CALTAGIRONE EDITORE (<http://www.caltagironeeditore.com/>) | IL MATTINO (<http://www.ilmattino.it>) | CORRIERE ADRIATICO (<http://www.corriereadriatico.it>) | IL GAZZETTINO (<http://www.ilgazzettino.it>) | QUOTIDIANO DI PUGLIA (<http://www.quotidianodipuglia.it>) | LEGGO (<http://www.leggo.it>) | PUBBLICITA' (<http://www.piemmeonline.it>)

CONTATTI (<http://www.ilmessaggero.it/contatti>) | PRIVACY (http://www.ilmessaggero.it/documenti_pdf/informativa_privacy.pdf)

© 2012 IL MESSAGGERO - C.F. e P. IVA 05629251009

(<http://s8.shinystat.com/cgi-bin/shinystatv.cgi?USER=caltagroup&NH=1>) (<http://s16.shinystat.com/cgi-bin/shinystatv.cgi?USER=caltamess&NH=1>)



GIOVANNI PRINI. IL POTERE DEL SENTIMENTO

La figura e il complesso percorso artistico di uno dei più significativi scultori del '900 italiano. Fino al 26 marzo alla **Galleria d'Arte Moderna** - Via Francesco Crispi 24. Info 060608. Mart/dom 10-18.30. biglietto 7,50/6,50 euro.





BLOCK NOTES

DI LICIA SPAGNESI

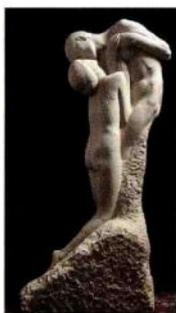
NAPOLI. Gian Maria Tosatti - **Sette stagioni dello spirito.** Realizzate tra il 2013 e il 2016, sette installazioni di Gian Maria Tosatti (Roma, 1980) compongono la rassegna in corso fino al 20 marzo nella project room e in otto sale del Madre (tel. 081-19313016). Il lavoro è ispirato agli scritti di Santa Teresa d'Avila (*Il castello interiore*, 1577) e ripercorre il viaggio dell'anima nelle sue sette dimore interiori.

PADOVA. Zandomeneghi. A cento anni dalla scomparsa, Palazzo Zabarella (tel. 049-8753100) ricostruisce attraverso cento di-



pinti la vicenda impressionista di Federico Zandomeneghi (Venezia, 1841 - Parigi, 1917). Fino al 29 gennaio, la scintillante scena parigina della Belle Époque rivive grazie a capolavori quali *Coppia al caffè*, 1885 (nella foto), *Femme au miroir*, 1898, e *Place d'Anvers*, 1880.

ROMA. Giovanni Prini. Fino al 26 marzo la Galleria d'arte moderna (tel. 06-0608) ospita un'antologica dello scultore Giovanni Prini (Genova, 1877 - Roma 1958). In mostra marmi (nella foto, *Gli amanti*, 1912), bronzi, ceramiche, disegni. ■



BURATTI

"Crocifissione", olio su tela, cm 18,5 x 25,5, 2016

www.romanoburatti.it
e-mail: info@romanoburatti.it
via Giuseppe Di Vittorio, 190
47020 Diolaguardia di Roncofreddo (FC.)
tel. 0547.326113 cell. 348.7046621

“Giovanni Prini. Il potere del sentimento” a Roma in mostra il grande scultore del Novecento

tgtourism.tv/2016/12/giovanni-prini-il-potere-del-sentimento-a-roma-in-mostra-il-grande-scultore-del-novecento-23725/

Giorgia Corliano

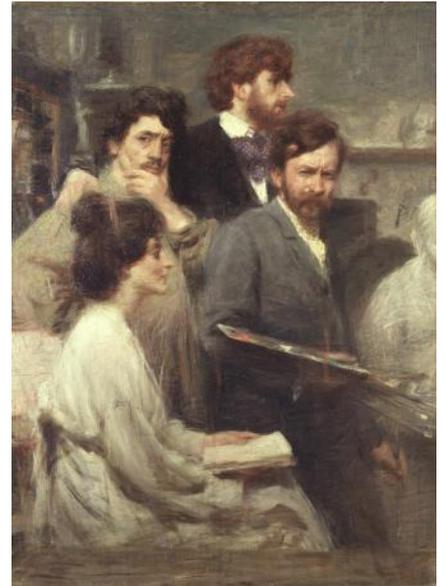
| *La scultura dona un'anima al marmo*

François René de Chateaubriand

Giovanni Prini, scultore, pittore e artigiano si trasferisce a Roma agli inizi del Novecento e insieme alla moglie Orazia Belsito apre le porte della sua casa-studio sulla via Nomentana agli esponenti più giovani della vita culturale della capitale, amici, intellettuali e artisti tra cui:

- Duilio Cambellotti
- Umberto Boccioni
- Cipriano Efisio Oppo
- Sibilla Aleramo
- Gino Severini
- Ettore Ximenes
- Antonio Maraini
- Giacomo Balla

Quest'ultimo è un'ospite talmente assiduo del Salotto di Prini tanto da ritrarne l'ambiente nell'opera “*Nello specchio*” una delle 130 opere esposte nella mostra “**Giovanni Prini. Il potere del sentimento**” ospitata nella Galleria d'Arte Moderna di Roma fino al 26 marzo 2017.



La prima mostra istituzionale dedicata all'artista racconta del complesso percorso artistico di uno dei più grandi scultori del Novecento italiano, esponendo sia la produzione cosiddetta maggiore:

oli, disegni, marmi e bronzi

sia quella dedicata alle arti applicate:

ceramiche, mobili e giocattoli.

Nei primi anni romani, la produzione scultorea di Giovanni Prini è in linea con i temi del socialismo umanitario.

L'attenzione per l'infanzia ispira piccoli gruppi in bronzo mentre nel 1911 si cimenta con la scultura monumentale realizzando il fregio del pronao della Galleria Nazionale d'Arte Moderna a Roma rappresentando "l'artista e le battaglie artistiche" o "Peana dell'Arte".

Alla scultura e all'attività di insegnante l'artista affianca anche un attivo interesse per le arti applicate e nel primo dopoguerra assume la direzione artistica della fabbrica di giocattoli "SFAGI" di Roma, dedicandosi alla produzione di opere e soprammobili in ceramica.

Il percorso della mostra inizia con il *Salotto Prini*, raffigurato nel citato dipinto e rievocato anche attraverso la presenza di alcuni mobili disegnati dall'artista.

Nell'ambiente numerosi i ritratti della moglie Orazia e le opere di artisti e assidui frequentatori della casa che testimoniano i legami di amicizia, tra gli altri, con:

- **Cambellotti** (*Nudo*, 1904)
- **Severini** (*Autoritratto*, 1904; *Ragazza in blu*, 1905)
- **Domenico Baccarini** (*La moglie di Giovanni Prini*, 1906)
- **Mario Sironi** (*Ballerina*, 1916 ca)

In mostra anche un olio inedito di **Giacomo Balla** del 1903.

Attraverso le sale dei tre piani della Galleria, gli oli, i disegni, i marmi e i bronzi dell'artista, sculture di media e piccola dimensione come *Le stelle e Serenella*, i ritratti, piccoli gruppi e figure, ma anche le ceramiche, i mobili e i giocattoli raccontano le diverse stagioni che l'artista attraversò, dai primi del Novecento fino agli anni Cinquanta, mantenendo inalterata la propria forza e freschezza creativa.

Una sezione della mostra è infine riservata a schizzi e disegni preparatori, alla corrispondenza e a documenti fotografici che completano il quadro delle relazioni tra i coniugi Prini e l'ambiente intellettuale romano.

Inoltre un itinerario grafico ricostruisce il rapporto dell'artista con la città evidenziando i luoghi della sua vita.

La mostra è promossa da **Roma Capitale, Assessorato alla Crescita culturale – Sovrintendenza Capitolina ai Beni Culturali e Archivi delle Arti Applicate italiane del XX secolo**, ed è a cura di **Maria Paola Maino**.

“Giovanni Prini. Il potere del sentimento”

Galleria d'Arte Moderna di Roma, Via Francesco Crispi, 24 (per i portatori di handicap ingresso da via Zucchelli,7) Roma

21 dicembre 2016 – 26 marzo 2017

Orari:

Da martedì a domenica ore 10.00 – 18.30

Lunedì chiuso

24 e 31 dicembre ore 10.00-14.00

(L'ingresso è consentito fino a mezz'ora prima dell'orario di chiusura)



Per Info e prenotazioni:

060608 (tutti i giorni ore 9.00 – 21.00)

Biglietti:

Intero € 7,50

Ridotto € 6,50

Biglietto unico comprensivo di ingresso alla Galleria d'Arte Moderna di Roma e alla Mostra.

Riduzioni e gratuità per le categorie previste dalla tariffazione vigente.

Fonti: *Ufficio Stampa Zetema*

Potrebbe interessarti anche:

“Manzù. Dialoghi sulla spiritualità, con Lucio Fontana”, una duplice mostra in dialogo a Roma

INFORMAZIONE
CULTURALE
Gennaio 2017



[HOME
PAGE](#)

[ARCHIVI
RIVISTA](#)

Articoli
on-line
1786

Brevi on-
line **1857**

Articoli
visitati
3565065

Connessi
6



BUONE
FESTE

[INDICE GENERALE](#)

[INDICE MENSILE](#)

[EDITORIALE](#)

[RUBRICHE](#)



Rubrica: **QUADRIFOGLIO**



L'arte sentimentale di un artista attraverso le sue sculture, dipinti, ceramiche, mobili e il salotto Prini frequentato dagli amici artisti
domenica 1 gennaio 2017 di [Nica Fiori](#)

Argomenti: Arte, artisti

Argomenti: Mostre, musei, arch.

[Segnala l'articolo ad un amico](#)

Una vita da artista tutt'altro che turbolenta, ancorata com'era alla sua casa-studio che apriva agli amici e agli artisti: così doveva essere la vita di Giovanni Prini, uno dei più significativi scultori del Novecento (Genova 1877-Roma 1958), eppure quasi dimenticato, protagonista della grande mostra "Giovanni Prini. Il potere del sentimento" alla GAM (Galleria di Arte Moderna) di Roma.

PASSATO E
PRESENTE

EVENTI

ITINERARI E
VIAGGI

CINEMA

SPETTACOLO E
COSTUME

QUADRIFOGLIO

TERZA PAGINA

LETTURE
CONSIGLIATE

CULTURA

SCIENZA E
DINTORNI

FILATELIA

LIBRI RECENSITI

AUTORI

La parola sentimento fa pensare in primo luogo all'amore e in effetti ad accoglierci troviamo la grande scultura in marmo "Gli amanti" (1909), forse la sua opera più nota, tanto da averla riproposta in piccolo in tanti altri materiali, come si vede proseguendo nel percorso espositivo. Gli amanti, un uomo e una donna abbracciati e col volto unito in un bacio, richiamano il celebre "Bacio di Rodin": a ben guardare sembra che il corpo nudo della donna scivoli via nel momento dell'abbandono, lasciando percepire la tristezza del distacco imminente. Si tratta indubbiamente di un contatto sensuale e sentimentale intenso, che fa parte del vissuto di Prini, così come il suo essere marito, padre e nonno affettuoso, che traspare da tante sue opere e in particolare da tutte quelle sculture di bambini e soprattutto bambine presenti in mostra, come per esempio Ritratto di Giovannella, (bronzo 1942), raffigurante la nipote Giovanna Prini, che ha conservato con amore le opere e l'archivio del nonno, insieme agli altri nipoti Anna Prini e Daniele Sette.

Oltre agli affetti famigliari, per Prini era molto importante l'amicizia. Come scrive Gino Severini "la sua intelligenza, la sua cordialità, un modo di fare semplice, ed anche una innegabile bontà, gli valevano molte simpatie ed amicizie" (Severini, La vita di un pittore, Milano 1983). La prima sezione della mostra "Il salotto Prini" rievoca l'ambiente di casa Prini a Roma (dapprima in via Nomentana e poi in altre zone, fino alla casa di viale Pinturicchio, dove risiedette dal 1937 in poi) e l'amicizia con gli altri importanti artisti dell'epoca, tra cui Giacomo Balla, Umberto Boccioni, Duilio Cambellotti, Ettore Ximenes, Mario Sironi, Severini, le cui opere troviamo esposte, perché tra di loro era normale scambiarsele, soprattutto quando raffiguravano i componenti della famiglia. Per questo troviamo numerosi ritratti della moglie di Prini, Orazia Belsito, che era l'animatrice del salotto, e in particolare un olio importante di Balla, intitolato Nello specchio (1902), che raffigura la signora Prini insieme al marito, allo scrittore Max Vanzi e allo stesso Balla. Non passano certo inosservati i mobili degli Anni 20, tutti realizzati da Prini, che costituivano l'arredo della zona pranzo, come si vede in alcune foto. Come ha dichiarato la curatrice della mostra Maria Paola Maino, si è scelto di mettere in evidenza tutti gli aspetti dell'artista e quindi, accanto ai bronzi, ai marmi, agli oli, ai disegni, troviamo anche i suoi manufatti artigianali, come i mobili di casa, le ceramiche e i bellissimi giocattoli (per anni ha diretto una fabbrica di giocattoli), che denotano grande versatilità verso le arti minori, da vero homo faber.

La sezione "Socialismo umanitario" è relativa ai primi anni romani, quando Prini, formatosi sulla letteratura di forte matrice umanitaria, realizza sculture relative al mondo dei poveri e in particolare dei contadini (Zappatori, bronzo, 1903 ca.). Sono relativi a quel mondo anche alcuni quadri, tra cui Campagna (olio su carta, 1900 ca.), Donna

e bambini in campagna (pastello su carta, 1900 ca.), Innamorati su una panchina (olio su carta, 1904 ca.). Pure Cambellotti era attratto all'epoca dal mondo rurale, come si vede dalla sua Conca con bufali (1910, terracotta) e dalla Conca con cavalli (bronzo a patina scura, 1910), che fanno parte della serie di vasi con animali esposti nella Mostra delle scuole per i contadini dell'Agro Romano, fondate ai margini delle paludi laziali.

Ma in questa sezione ci colpiscono ancora di più i piccoli gruppi bronzei di Prini raffiguranti il mondo dell'infanzia, come Segreto di bimbi, 1902. Emblematico del simbolismo di Prini è il bronzo L'erba morta, la falce e i bimbi, in cui i fanciulli sembrano interrogarsi sul tema della morte.

Probabilmente ispirato da Cambellotti, Prini si cimenta anche nella ceramica, oggetto di un'altra sezione espositiva. Ricordiamo che la ceramica diventa di gran moda a Roma subito dopo la prima guerra mondiale, quando molti pittori e scultori vi si dedicano, probabilmente perché era meno costosa e quindi più vendibile. Alle mostre della Secessione romana tra il 1913 e il 1916 Prini presenta, insieme ai bronzi e a vasi e lampade in gesso patinato, anche opere in ceramica invetriata e terracotta. Tra l'altro firma nel 1917, insieme a Plinio Nomellini, Galileo Chini e Aleardo Terzi, il manifesto dell'Associazione Propaganda Artistico Industriale. Lo stile liberty tanto di moda prima della guerra viene ripudiato e si afferma un linguaggio caratterizzato da accesi cromatismi e violente colature, come si vede in alcuni ritratti della moglie Orazia, che sono tra i migliori risultati di questo suo periodo.

Presente alle Quadriennali di Roma e alle Biennali di Venezia, negli anni si dedica anche a grandi opere di scultura destinate ad edifici pubblici, in particolare a quelli progettati dal suo amico Marcello Piacentini. Tra le altre cose è in mostra il bozzetto in gesso patinato (1927) per la porta della Casa madre dei mutilati ed invalidi di guerra. Porta avanti le sue opere senza trascurare il suo lavoro d'insegnante, incoraggiando i propri allievi nel suo studio e dalle cattedre di Plastica decorativa della Scuola superiore di architettura e di Ornato presso l'Accademia di Roma. Negli ultimi anni della sua vita, dopo che i due figli Giuliano e Ferdinando muoiono in guerra, Prini trova conforto nella religione e si dedica quasi esclusivamente all'arte sacra, realizzando opere di intensa spiritualità.

P.S.

“Giovanni Prini. Il potere del sentimento”

Galleria di Arte Moderna di Roma, Via Francesco Crispi, 24

Dal 21 dicembre 2016 al 26 marzo 2017

Orario: 10-18,30; lunedì chiuso

Biglietto (mostra + Galleria) : intero 7,50€, ridotto 6,50€

www.galleriaartemodernaroma.it



INFORMAZIONE
CULTURALE
Gennaio 2017



[HOME
PAGE](#)

[ARCHIVI
RIVISTA](#)

Articoli
on-line
1786

Brevi on-
line **1857**

Articoli
visitati
3565065

Connessi
6



BUONE
FESTE

[INDICE GENERALE](#)

[INDICE MENSILE](#)

[EDITORIALE](#)

[RUBRICHE](#)



Rubrica: **QUADRIFOGLIO**



L'arte sentimentale di un artista attraverso le sue sculture, dipinti, ceramiche, mobili e il salotto Prini frequentato dagli amici artisti
domenica 1 gennaio 2017 di [Nica Fiori](#)

Argomenti: Arte, artisti

Argomenti: Mostre, musei, arch.

[Segnala l'articolo ad un amico](#)

Una vita da artista tutt'altro che turbolenta, ancorata com'era alla sua casa-studio che apriva agli amici e agli artisti: così doveva essere la vita di Giovanni Prini, uno dei più significativi scultori del Novecento (Genova 1877-Roma 1958), eppure quasi dimenticato, protagonista della grande mostra "Giovanni Prini. Il potere del sentimento" alla GAM (Galleria di Arte Moderna) di Roma.

PASSATO E
PRESENTE

EVENTI

ITINERARI E
VIAGGI

CINEMA

SPETTACOLO E
COSTUME

QUADRIFOGLIO

TERZA PAGINA

LETTURE
CONSIGLIATE

CULTURA

SCIENZA E
DINTORNI

FILATELIA

LIBRI RECENSITI

AUTORI

La parola sentimento fa pensare in primo luogo all'amore e in effetti ad accoglierci troviamo la grande scultura in marmo "Gli amanti" (1909), forse la sua opera più nota, tanto da averla riproposta in piccolo in tanti altri materiali, come si vede proseguendo nel percorso espositivo. Gli amanti, un uomo e una donna abbracciati e col volto unito in un bacio, richiamano il celebre "Bacio di Rodin": a ben guardare sembra che il corpo nudo della donna scivoli via nel momento dell'abbandono, lasciando percepire la tristezza del distacco imminente. Si tratta indubbiamente di un contatto sensuale e sentimentale intenso, che fa parte del vissuto di Prini, così come il suo essere marito, padre e nonno affettuoso, che traspare da tante sue opere e in particolare da tutte quelle sculture di bambini e soprattutto bambine presenti in mostra, come per esempio Ritratto di Giovannella, (bronzo 1942), raffigurante la nipote Giovanna Prini, che ha conservato con amore le opere e l'archivio del nonno, insieme agli altri nipoti Anna Prini e Daniele Sette.

Oltre agli affetti famigliari, per Prini era molto importante l'amicizia. Come scrive Gino Severini "la sua intelligenza, la sua cordialità, un modo di fare semplice, ed anche una innegabile bontà, gli valevano molte simpatie ed amicizie" (Severini, La vita di un pittore, Milano 1983). La prima sezione della mostra "Il salotto Prini" rievoca l'ambiente di casa Prini a Roma (dapprima in via Nomentana e poi in altre zone, fino alla casa di viale Pinturicchio, dove risiedette dal 1937 in poi) e l'amicizia con gli altri importanti artisti dell'epoca, tra cui Giacomo Balla, Umberto Boccioni, Duilio Cambellotti, Ettore Ximenes, Mario Sironi, Severini, le cui opere troviamo esposte, perché tra di loro era normale scambiarsele, soprattutto quando raffiguravano i componenti della famiglia. Per questo troviamo numerosi ritratti della moglie di Prini, Orazia Belsito, che era l'animatrice del salotto, e in particolare un olio importante di Balla, intitolato Nello specchio (1902), che raffigura la signora Prini insieme al marito, allo scrittore Max Vanzi e allo stesso Balla. Non passano certo inosservati i mobili degli Anni 20, tutti realizzati da Prini, che costituivano l'arredo della zona pranzo, come si vede in alcune foto. Come ha dichiarato la curatrice della mostra Maria Paola Maino, si è scelto di mettere in evidenza tutti gli aspetti dell'artista e quindi, accanto ai bronzi, ai marmi, agli oli, ai disegni, troviamo anche i suoi manufatti artigianali, come i mobili di casa, le ceramiche e i bellissimi giocattoli (per anni ha diretto una fabbrica di giocattoli), che denotano grande versatilità verso le arti minori, da vero homo faber.

La sezione "Socialismo umanitario" è relativa ai primi anni romani, quando Prini, formatosi sulla letteratura di forte matrice umanitaria, realizza sculture relative al mondo dei poveri e in particolare dei contadini (Zappatori, bronzo, 1903 ca.). Sono relativi a quel mondo anche alcuni quadri, tra cui Campagna (olio su carta, 1900 ca.), Donna

e bambini in campagna (pastello su carta, 1900 ca.), Innamorati su una panchina (olio su carta, 1904 ca.). Pure Cambellotti era attratto all'epoca dal mondo rurale, come si vede dalla sua Conca con bufali (1910, terracotta) e dalla Conca con cavalli (bronzo a patina scura, 1910), che fanno parte della serie di vasi con animali esposti nella Mostra delle scuole per i contadini dell'Agro Romano, fondate ai margini delle paludi laziali.

Ma in questa sezione ci colpiscono ancora di più i piccoli gruppi bronzei di Prini raffiguranti il mondo dell'infanzia, come Segreto di bimbi, 1902. Emblematico del simbolismo di Prini è il bronzo L'erba morta, la falce e i bimbi, in cui i fanciulli sembrano interrogarsi sul tema della morte.

Probabilmente ispirato da Cambellotti, Prini si cimenta anche nella ceramica, oggetto di un'altra sezione espositiva. Ricordiamo che la ceramica diventa di gran moda a Roma subito dopo la prima guerra mondiale, quando molti pittori e scultori vi si dedicano, probabilmente perché era meno costosa e quindi più vendibile. Alle mostre della Secessione romana tra il 1913 e il 1916 Prini presenta, insieme ai bronzi e a vasi e lampade in gesso patinato, anche opere in ceramica invetriata e terracotta. Tra l'altro firma nel 1917, insieme a Plinio Nomellini, Galileo Chini e Aleardo Terzi, il manifesto dell'Associazione Propaganda Artistico Industriale. Lo stile liberty tanto di moda prima della guerra viene ripudiato e si afferma un linguaggio caratterizzato da accesi cromatismi e violente colature, come si vede in alcuni ritratti della moglie Orazia, che sono tra i migliori risultati di questo suo periodo.

Presente alle Quadriennali di Roma e alle Biennali di Venezia, negli anni si dedica anche a grandi opere di scultura destinate ad edifici pubblici, in particolare a quelli progettati dal suo amico Marcello Piacentini. Tra le altre cose è in mostra il bozzetto in gesso patinato (1927) per la porta della Casa madre dei mutilati ed invalidi di guerra. Porta avanti le sue opere senza trascurare il suo lavoro d'insegnante, incoraggiando i propri allievi nel suo studio e dalle cattedre di Plastica decorativa della Scuola superiore di architettura e di Ornato presso l'Accademia di Roma. Negli ultimi anni della sua vita, dopo che i due figli Giuliano e Ferdinando muoiono in guerra, Prini trova conforto nella religione e si dedica quasi esclusivamente all'arte sacra, realizzando opere di intensa spiritualità.

P.S.

“Giovanni Prini. Il potere del sentimento”

Galleria di Arte Moderna di Roma, Via Francesco Crispi, 24

Dal 21 dicembre 2016 al 26 marzo 2017

Orario: 10-18,30; lunedì chiuso

Biglietto (mostra + Galleria) : intero 7,50€, ridotto 6,50€

www.galleriaartemodernaroma.it





Anno XXIV - Registrazione Tribunale di Palermo n° 2 del 1.1.1992 Ultimo aggiornamento 2017-01-02 07:22:23



Giove pittore di farfalle, Mercurio e la Virtù. Di Dosso Dossi, (1523 Castello di Wawel Cracovia)

6 nuove notizie dal 01/1/2017

Login

Registrati

Roma - Lunedì 26 Dicembre 2016

Giovanni Prini. Il potere del sentimento

Giovanni Prini, Amanti, 1909c.

Roma 26 Dicembre 2016 - "Giovanni Prini. Il potere del sentimento". Galleria d'Arte Moderna. 21 dicembre 2016 - 26 marzo 2017. L'arte di Giovanni Prini (Genova 1877 - Roma 1958). Attraverso la scultura, i dipinti, i disegni, le ceramiche, i mobili, i giocattoli. Il salotto Prini a Roma, la moglie Orazia e le opere degli amici artisti. Giovanni Prini, scultore, pittore, artigiano, si trasferisce da Genova a Roma agli inizi del Novecento dove, insieme alla moglie Orazia Belsito, apre le porte della sua casa-studio sulla via Nomentana agli esponenti più giovani della vita culturale della capitale, amici, intellettuali e artisti tra cui Duilio Cambellotti, Umberto Boccioni, Cipriano Efisio Oppo, Sibilla Aleramo, Gino Severini, Ettore Ximenes, Antonio Maraini, Giacomo Balla. Giacomo Balla è ospite assiduo del "salotto" di casa Prini tanto da ritrarne l'ambiente nel quadro "Nello specchio", una tra le circa 130 opere esposte nella prima mostra istituzionale dedicata all'artista: "Giovanni Prini.



"Il potere del sentimento", ospitata alla Galleria d'Arte Moderna di Roma dal 21 dicembre 2016 al 26 marzo 2017, promossa da Roma Capitale, Assessorato alla Crescita culturale - Sovrintendenza Capitolina ai Beni Culturali e Archivi delle Arti Applicate italiane del XX secolo, a cura di Maria Paola Maino.

Giovanni Prini. Ritratto della fidanzata Orazia Belsito, 1899



Gli spazi della Galleria, che conservano alcune delle opere più celebri dell'artista come "Gli amanti" e "Le gemelle Azzariti", si apprestano dunque a raccontare la figura e il complesso percorso artistico di uno dei più significativi scultori del Novecento italiano indagandone sia la produzione cosiddetta maggiore - oli, disegni, marmi e bronzi - sia quella dedicata alle arti applicate - ceramiche, mobili e giocattoli -. Il percorso della mostra ha inizio dal "Salotto Prini", raffigurato nel citato dipinto e rievocato anche attraverso la presenza di alcuni mobili disegnati dall'artista. Nell'ambiente numerosi i ritratti della moglie Orazia e le opere di artisti e assidui frequentatori della casa che testimoniano i legami di amicizia, tra gli altri, con Cambellotti (Nudo, 1904), Severini (Autoritratto, 1904; Ragazza in blu, 1905), Domenico Baccarini (La moglie di Giovanni Prini, 1906), Mario Sironi (Ballerina, 1916 ca).

In mostra anche un olio inedito di Giacomo Balla del 1903. Attraverso le sale dei tre piani della Galleria, gli oli, i disegni, i marmi e i bronzi di Prini, sculture di media e piccola dimensione - come Le stelle e Serenella - i ritratti, piccoli gruppi e figure, ma anche le ceramiche, i mobili e i giocattoli raccontano le diverse stagioni che l'artista attraversò, dai primi del Novecento fino agli anni Cinquanta, mantenendo inalterata la propria forza e freschezza creativa.

Giacomo Balla. Nello specchio, 1902

Nei primi anni romani, la produzione scultorea di Giovanni Prini è in linea con i temi del socialismo umanitario; l'attenzione per l'infanzia ispira piccoli gruppi in bronzo mentre nel 1911 si cimenta con la scultura monumentale realizzando il fregio del pronao della Galleria Nazionale d'Arte Moderna a Roma rappresentando "l'artista e le battaglie artistiche" o "Peana dell'Arte". Alla scultura e all'attività di insegnante, sensibile alle istanze del Modernismo europeo, affianca anche un attivo interesse per le arti applicate. Nel 1917 sottoscrive il manifesto di Galileo Chini "Rinnovando rinnoviamoci" per la promozione delle arti decorative; nel primo dopoguerra, assume la direzione artistica della fabbrica di giocattoli "SFAGI" di Roma e si dedica anche con successo alla produzione di opere e soprammobili in ceramica. Importante è la sua partecipazione alla prima edizione dell'Esposizione Internazionale delle Arti Decorative di Monza nel 1923.



Presente alle Quadriennali di Roma e alle Biennali di Venezia, negli anni si dedica anche a grandi opere di scultura destinate agli edifici pubblici molti dei quali progettati da Marcello Piacentini. Nel 1932 è nominato Accademico di San Luca. Una sezione della mostra è, inoltre, riservata a schizzi e disegni preparatori, alla corrispondenza e a documenti fotografici che completano il quadro delle relazioni tra i coniugi Prini e l'ambiente intellettuale romano mentre un itinerario grafico ricostruisce il rapporto dell'artista con la città evidenziando i luoghi dove sono presenti le sue opere, dove ebbe i suoi studi e dove abitò.



Domenico Baccarini. I ricevimenti in casa Prini, 1904

Galleria d'Arte Moderna di Roma - via Francesco Crispi, 24. Per i portatori di handicap ingresso da via Zucchelli, 7

INFO: [Orari. Da martedì a domenica ore 10.00 - 18.30; lunedì chiuso 24 e 31 dicembre ore 10.00 - 14.00. L'ingresso è consentito fino a mezz'ora prima dell'orario di chiusura. Biglietti. Intero € 7.50; Ridotto € 6.50. Biglietto unico comprensivo di ingresso alla Galleria d'Arte Moderna di Roma e alla Mostra. Riduzioni e gratuità per le categorie previste dalla tariffazione vigente. Info. 060608 (tutti i giorni ore 9.00 - 21.00), www.museiincomune.it; www.galleriaartemodernaroma.it; www.zetema.it]. Promossa da Roma: Capitale, Assessorato alla Crescita culturale - Sovrintendenza Capitolina ai Beni Culturali; Archivi delle Arti Applicate italiane del XX secolo. A cura di Maria Paola Maino. Sponsor Sistema Musei in Comune, MasterCard Priceless Rome. Organizzazione, Zètema Progetto Cultura].

longo@gdmed.it

Giuseppe Longo

Quotidiano regionale d'informazione

Anno: XXIV

Direttore Responsabile: *Tonino Pitarresi*

Registrazione Tribunale di Palermo: n° 2 del 1.1.1992

Editrice: *Associazione Zed*

Direzione: *Corso Camillo Finocchiaro Aprile, 165 - Palermo*

Giovanni Prini: elogio del sentimento

 ildispari24.it/it/giovanni-prini-elogio-del-sentimento/

By Associazione Dila

22/12/2016

GIOVANNI PRINI RACCONTA I SENTIMENTI

Eleganza, armonia, ma anche precisione e raffinatezza accompagna il percorso intenso e sempre in divenire di **GIOVANNI PRINI** (Genova 1877 – Roma 1958) artista poliedrico capace di regalare attraverso i diversi linguaggi dell'arte le emozioni della vita tra ordinario e straordinario dove in prima linea sono gli affetti e i legami sentimentali. Scultore dagli echi classicheggianti, ma anche pittore e artigiano Giovanni Prini, tra i più interessanti protagonisti del secolo scorso, ha saputo catturare situazioni viste e vissute, legate alle tradizioni, dove gesti e sguardi erano custodi di pensieri, stati d'animo colti nella loro immediatezza. Alla sua opera riferita a sculture, ritratti scultorei, ceramiche, giocattoli, disegni e mobili, è dedicata la mostra "**GIOVANNI PRINI. Il potere del sentimento**" aperta dal 21 dicembre 2016 presso la Galleria d'Arte Moderna di Roma.

Promossa da Roma Capitale Assessorato alla Crescita culturale, l'esposizione monografica, curata da Maria Paola Maino, ripercorre l'intenso e complesso iter artistico di uno dei più significativi scultori del Novecento italiano soffermandosi sia sulla sua produzione più significativa comprendente disegni, marmi e bronzi, sia su quella legata alle arti applicate in cui sono contemplate ceramiche, mobili e giocattoli.

E' agli inizi del '900 che Prini giunge a Roma dove i più importanti artisti dell' epoca, da Giacomo Balla a Umberto Boccioni, da Duilio Cambellotti a Gino Severini, diventano frequentatori del suo celebre salotto nella casa di Via Nomentana ideato insieme alla moglie Orazia Belsito.

Accanto alla scultura e all'attività di insegnante, sensibile alle istanze del Modernismo europeo, è il suo interesse per le arti applicate che lo porta a sottoscrivere nel 1917 il manifesto di Galileo Chini "Rinnovando rinnoviamoci" per la promozione delle arti decorative e successivamente a partecipare nel 1923 alla prima edizione dell'Esposizione Internazionale delle Arti Decorative di Monza. E' in questo periodo che assume la direzione artistica della fabbrica di giocattoli "SFAGI" di Roma dedicandosi alla produzione di opere e soprammobili in ceramica.

Da sottolineare anche la realizzazione di grandi opere di scultura destinate agli edifici pubblici molti dei quali progettati da Marcello Piacentini e la sua partecipazione alle Quadriennali di Roma e alle Biennali di Venezia.

Le circa 130 opere esposte, per la maggior parte riferite ai più significativi lavori di Giovanni Prini, tra disegni, oli, marmi, bronzi, ceramiche, comprendono anche alcune a firma dei sopracitati artisti e suoi amici, per ricreare un dialogo affettivo tra gli stessi artisti e comunicare stati d'animo e abitudini di una società in trasformazione. Il percorso della mostra che si snoda lungo le sale dei tre piani della galleria, si apre con il dipinto di Giacomo Balla **Nello specchio** (1902) dedicato al salotto Prini, ambiente rievocato anche attraverso la presenza di alcuni mobili disegnati dall'artista e di cui sono presenti alcuni esemplari : *Coppia di scaffali*, *Mobiletto* in legno dipinto. Seguono i numerosi **ritratti** della **moglie Orazia** come quelli realizzati da Ettore Ximenes e Mario Sironi, oltre che dallo stesso Prini e poi opere dedicate al mondo dell'infanzia come i piccoli gruppi in bronzo : *Segreto di bimbi* (1902), *Ritratto di bambina* (1903) e la raffinata **Le gemelle Azzariti** (1913) in cui sono ritratte a grandezza naturale le gemelle Diana e Ivonne figlie del generale Azzariti nate nel 1908 a Roma.



Sempre in bronzo sono restituiti aspetti legati alla realtà sociale e alla vita contadina con *Le vecchiette di una casa di riposo* (1903c), *Zappatori* (1903), *Danzatrice* (1926 c.), *Il riposo del cacciatore* (1927), *Riposo della viandante* (1929). Tra i bronzi accanto a **Le gemelle Azzariti** vanno citati *Maternità* (1909),

la famosa **Amanti** 1909, *Nudo femminile disteso* (1925) e *Serenella* (1933). Diverse e di grande raffinatezza le ceramiche quali; *Amanti*, *Preghiera*, e *Maschera* della fine degli anni Dieci e *Simulacro di Cristo* (lampada votiva) del 1920. E ancora i vari disegni a carboncino, olio e pastello tra cui *Donna e bambini in campagna* e *Notturmo, innamorati sulla panchina* del 1900 e *Cipressi* (1904) e i giocattoli realizzati dalla S.F.A.G.I. in cartapesta e legno.

Opere che raccontano una storia quella legata alle stagioni vissute dall'artista dai primi del Novecento fino agli anni Cinquanta, a sottolineare come la sua freschezza e spirito creativo siano rimasti inalterati nel tempo. Prini si è inoltre cimentato con la scultura monumentale realizzando il fregio del pronao della Galleria Nazionale d'Arte Moderna a Roma rappresentando "l'artista e le battaglie artistiche" o "Peana dell'Arte".

Silvana Lazzarino

GIOVANNI PRINI

Il potere del sentimento

Galleria d'Arte Moderna di Roma – Via Francesco Crispi, 24

Per i portatori di handicap ingresso da via Zucchelli,7

Orari: martedì a domenica ore 10.00 – 18.30; lunedì chiuso

24 e 31 dicembre ore 10.00-14.00

L'ingresso è consentito fino a mezz'ora prima dell'orario di chiusura;

per informazioni: 060608 (tutti i giorni 9.00–21.00),
www.museiincomune.it.

dal 21 dicembre 2016 al 26 marzo 2017

